

Aggiornato al 15 luglio 2019

Impianto di Frantumazione e Selezione Inerti Naturali

Documento di Sicurezza e Salute Coordinato

D. Lgs. 624/96, art.6

Rev. Data	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
2 del 15-07-2019	Nuove Ditte	AD Elisa Roversi	RSGI Michele Alberghini  RSPP Alessandro Gandini  MC A. Giuseppe Foti Dr. GIUSEPPE FOTI Medico Chirurgo Spec. Medicina del Lavoro RLS Luigi Natale	AD Elisa Roversi 

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
1	Nuove Ditte	AD Elisa Roversi	RSGSSL Michele Alberghini RSGI Michele Alberghini	AD Elisa Roversi

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	1
SEZIONE 1. GENERALITÀ.....	3
1.1 Scopo e campo di applicazione.....	3
1.2 Struttura del documento.....	3
1.3 Prescrizioni legali applicabili.....	4
1.4 Formalizzazione del documento.....	5
SEZIONE 2. PROFILO AZIENDALE.....	7
2.1 Presentazione dell'azienda Titolare dell'attività di frantumazione e vagliatura inerti.....	7
2.2 Presentazione delle aziende operanti nella stessa area.....	7
2.3 Documento di valutazione dei rischi: competenze e responsabilità.....	8
2.3.1 Datore di lavoro.....	8
2.3.2 Servizio prevenzione protezione.....	9
2.3.3 Rappresentante lavoratori per la sicurezza.....	10
2.3.4 Medico competente.....	10
2.3.5 Attribuzioni ai comp. la squadra di emergenza e primo soccorso.....	10
2.3.6 Dirigenti e Preposti.....	11
2.3.7 Lavoratori.....	11
2.3.8 Titolare.....	12
2.3.9 Direttore responsabile.....	12
2.3.10 Sorveglianti.....	13
2.4 Descrizione dell'attività produttiva dell'azienda.....	14
2.5 Descrizione dei processi.....	18
2.5.1 Frantumazione e vagliatura inerti naturali da cava.....	18
2.5.2 Movimentazione inerti naturali nel piazzale.....	20
SEZIONE 3. INDICI INFORTUNISTICI E MALATTIE PROFESSIONALI.....	25
3.1 Indici infortunistici.....	25
3.2 Malattie professionali.....	25
SEZIONE 4. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	26
2.1 Definizioni.....	26
4.2 Processo di valutazione e criteri adottati.....	26
4.2.1 Identificazione dei rischi.....	26
4.2.2 Stima dei rischi.....	28
4.2.3 Programma delle misure.....	29
4.2.4 Approvazione.....	30
4.2.5 Revisione della valutazione dei rischi.....	30
SEZIONE 5. IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI DESCRIZIONE E MISURE.....	31
SEZIONE 6. VALUTAZIONE DEI RISCHI E PROGRAMMA.....	36
SEZIONE 7. COMPENDIO DELLE PROCEDURE.....	41
SEZIONE 8. OSSERVAZIONI E COMMENTI.....	42
SEZIONE 9. AGGIORNAMENTI.....	43
SEZIONE 10. ABILITAZIONI CONDUZIONE ATTREZZATURE SEMOVENTI CON OPERATORE.....	44
SEZIONE 11. DOCUMENTI AZIENDALI RIFERIMENTI.....	48

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
1	Nuove Ditte	AD Elisa Roversi	RSGSSL Michele Alberghini RSGI Michele Alberghini	AD Elisa Roversi

Sezione 1. Generalità

1.1 Scopo e campo di applicazione

Scopo del documento è quello di fornire una relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, ai sensi dell'art. 6 del D.Leg.vo. 624/96 per le seguenti attività

- **frantumazione e vagliatura inerti da cava** (impianto di via Zanardi n. 526 – Bologna)
- **movimentazione inerti da cava nel piazzale** (impianto di via Zanardi n. 526– Bologna)

attività svolte direttamente dalla Ditta Titolare Consorzio Cave Bologna Soc. Coop. con proprio personale e costituiscono le attività su cui si realizza la valutazione dei rischio di questa relazione.

Il conferimento al frantoio del materiale estratto dalle cave ed il trasporto degli inerti naturali lavorati all'attiguo impianto di betonaggio o ai clienti viene attuato con personale e mezzi proprio o di terze Ditte, in questo documento si valutano i rischi connessi all'impiego di tali attrezzature solamente per gli aspetti di interazione prodotti con l'attività proprie dell'organizzazione.

1.2 Struttura del documento

Il documento è strutturato in 10 sezioni delle quali si riporta l'elenco e l'indice di revisione.

Sezione	Descrizione	Rev.	Descrizione modifiche
Sezione 1	Contenuto del documento, generalità	2/2019	Nuove Ditte
Sezione 2	Profilo aziendale	2/2019	Nuove Ditte
Sezione 3	Statistica infortuni	1	
Sezione 4	Criterio di valutazione dei rischi	1	
Sezione 5	Identificazione dei rischi	1	
Sezione 6	Valutazione dei rischi e programma	2/2019	Nuove Ditte
Sezione 7	Procedure	1	
Sezione 8	Osservazioni e commenti	1	
Sezione 9	Aggiornamenti	1	
Sezione 10	Documentazione di riferimento	2/2019	Nuove Ditte

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
1	Nuove Ditte	AD Elisa Roversi	RSGSSL Michele Alberghini RSGI Michele Alberghini	AD Elisa Roversi

1.3 Prescrizioni legali applicabili

Si riporta di seguito l'elenco delle principali prescrizioni legali applicabili suddivise per fattore di rischio che prevedono tecniche specifiche.

L'elenco completo ed aggiornato è consultabile nel registro delle prescrizioni legali applicabili.

Organizzazione del lavoro / organigramma sicurezza	D.Lgs. 624/96
Radiazioni ionizzanti	D.Lgs. 230/95
Attrezzature di lavoro e DPI	D.Lgs. 81/2008 Titolo III
Movimentazione manuale dei carichi	D.Lgs. 81/2008 Titolo VI
Attrezzature munite di VDT	D.Lgs. 81/2008 Titolo VII
Rumore	D.Lgs. 81/2008 Titolo VIII Capo2
Vibrazioni	D.Lgs. 81/2008 Titolo VIII Capo3
Campi elettromagnetici	D.Lgs. 81/2008 Titolo VIII Capo4
Radiazioni ottiche artificiali	D.Lgs. 81/2008 Titolo VIII Capo5
Agenti chimici	D.Lgs. 81/2008 Titolo IX Capo 1
Agenti cancerogeni e mutageni	D.Lgs. 81/2008 Titolo IX Capo 2
Amianto	D.Lgs. 81/2008 Titolo IX Capo 3
Agenti biologici	D.Lgs. 81/2008 Titolo X
Stress da lavoro	Accordo europeo 8/10/2004
Lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento	D.Lgs. 151/2001
Protezione dei giovani sul lavoro	D.Lgs. 345/99

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
1	Nuove Ditte	AD Elisa Roversi	RSGSSL Michele Alberghini RSGI Michele Alberghini	AD Elisa Roversi

1.4 Formalizzazione del documento

Il presente rapporto è numerato da pag. 1 a pag. 48. Tutte le sezioni che lo compongono sono state elaborate da CONSORZIO CAVE soc. coop., nella figura del suo Legale Rappresentante (Titolare dell'Attività) nonché Datore di Lavoro, in collaborazione con:

- il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) ,
- il Medico Competente ,
- il Direttore Responsabile (D.R.) ,
- il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.) ,
- i Sorveglianti.

Il presente rapporto è stato inoltre visionato ed accettato nei suoi contenuti dai legali rappresentanti delle Ditte OASI s.cons.r.l e BETONCAVE s.r.l. che operano con proprio personale nella stessa area ove viene condotta l'attività.

Infine, sarà cura del sottoscritto Titolare provvedere, di concerto con le figure sopra citate, alla revisione del documento in occasione di modifiche del processo produttivo significative ai fini della sicurezza e della salute dei lavoratori.

La verifica sui contenuti del presente documento è avvenuta tramite la sua presa visione da parte dei soggetti sopra citati, attestata dall'apposizione delle firme autografe riportate nella pagina che segue.

Data 02/09/2019

Il Titolare/Datore di Lavoro

CONSORZIO CAVE soc. coop.

Rag. Elisa Roversi

Il Responsabile SPP

CONSORZIO CAVE soc. coop.

Ing. Alessandro Gandini

Il Direttore Responsabile

CONSORZIO CAVE soc. coop.

Ing. Alessandro Gandini

Il Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza

CONSORZIO CAVE soc. coop.

P.I. Luigi Natale

Il Medico Competente

CONSORZIO CAVE soc. coop.

Dott. Giuseppe Foti

Dott. GIUSEPPE FOTI
 Medico Chirurgo
 Spec. Medicina del Lavoro

I Sorveglianti del frantoio inerti

Ing. Michele Alberghini

P.I. Luigi Natale

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
1	Nuove Ditte	AD Elisa Roversi	RSGSSL Michele Alberghini RSGI Michele Alberghini	AD Elisa Roversi

Davide Sparapan



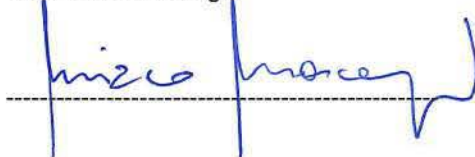
Michele Gandolfi



Per presa visione da parte delle Ditte che condividono l'area produttiva

Il Datore di Lavoro di OASI s. cons. r.l.

Dott. Mirco Mascagni



Il Datore di Lavoro di BETONCAVE s.r.l.

Carlo Barbieri



Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
1	Nuove Ditte	AD Elisa Roversi	RSGSSL Michele Alberghini RSGI Michele Alberghini	AD Elisa Roversi

Sezione 2. Profili aziendali

2.1 Presentazione dell'azienda Titolare dell'attività di frantumazione e vagliatura inerti

Ragione sociale: **Consorzio Cave Società Cooperativa**
Sede legale: Via Lame, 108 - 40013 CASTEL MAGGIORE Bologna
Telefono: 051-7093511
Unità locali operative: Via Zanardi, 526 - 40128 Bologna
Via Lame, 108 - 40013 CASTEL MAGGIORE Bologna
Oggetto dell'impresa: Produzione inerti ,
Produzione inerti da attività di recupero
N. addetti: 16

Organigramma per la gestione della salute e sicurezza sul lavoro

Titolare/Datore di lavoro: Rag. Elisa Roversi
Dirigenti attività produttive: Ing. Michele Alberghini (tel. 348 1531599)
Medico Competente: Dott. Giuseppe Foti
Responsabile SPP: Ing. Alessandro Gandini (tel. 338 9678996)
Direttore Responsabile frantoio: Ing. Alessandro Gandini (tel. 338 9678996)
Rappresentante dei lavoratori: Luigi Natale
Addetti al servizio di primo soccorso: Martina Bonfiglioli (Sede Castel Maggiore)
Maurizio Quaglia (Sede Castel Maggiore)
Antonio Grilli (Unità via Zanardi Bologna)
Enrico Blasig (Unità via Zanardi Bologna)
Addetti al servizio di emergenza, salvataggio lotta antincendio:
Maurizio Quaglia (Sede Castel Maggiore)
Luigi Natale (Unità via Zanardi Bologna)
Davide Sparapan (Unità via Zanardi Bologna)

2.2 Presentazione delle aziende operanti nella stessa area

Ragione sociale: **OASI Società consortile a r. l.**
Sede legale: Via Lame, 108 - 40013 CASTEL MAGGIORE Bologna
Telefono: 051-7093511
Unità locali operative: Cava Padulli Bazzano (BO)
Oggetto dell'impresa: Produzione inerti da cava
N. addetti: 1

Organigramma per la gestione della salute e sicurezza sul lavoro

Datore di lavoro: Dot. Mirco Mascagni
Dirigenti attività produttive: Ing. Massimo Bernardi (tel. 348 5606175)
Medico Competente: Dott. Giuseppe Foti
Responsabile SPP: Ing. Alessandro Gandini (tel. 338 9678996)
Direttore Responsabile cava: Ing. Alessandro Gandini (tel. 338 9678996)
Rappresentante territoriale dei lavoratori:
Addetti al servizio di emergenza: Ion Danciu

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
1	Nuove Ditte	AD Elisa Roversi	RSGSSL Michele Alberghini RSGI Michele Alberghini	AD Elisa Roversi

Ragione sociale: **BETONCAVE s. r. l.**
Sede legale: Via Lame, 108 - 40013 CASTEL MAGGIORE Bologna
Telefono: 051-7093511
Unità locali operative: Via Zanardi, 526 - 40128 Bologna
Via Pedagna 6 – Loc. Idice – San Lazzaro di Savena (BO)
Via Riga snc – Loc. Bevilacqua – Cento (FE)
Via Roma 101/A – Calderara di Reno (BO)
Via Romitino 9 – Castenaso (BO)
Via Porrettana 36 – loc. Panico – Marzabotto (BO)
Oggetto dell'impresa: Produzione calcestruzzi
N. addetti: 11 (dislocati sulle centrali operative)

Organigramma per la gestione della salute e sicurezza sul lavoro

Datore di lavoro: Carlo Barbieri
Medico Competente: Dott. Giuseppe Foti
Responsabile SPP: Ing. Carolina Maria Riccioni (tel. 333 4994350)
Rappresentante dei lavoratori: Andrea Bonfiglioli
Addetti al servizio di emergenza: Paolo Minarelli
Marco Tabarroni
Addetti al servizio di primo soccorso: Paolo Minarelli
Marco Tabarroni

2.3 Documento di valutazione dei rischi: competenze e responsabilità**2.3.1 Datore di lavoro**

Il Datore di lavoro e' tenuto all'osservanza delle misure generali di tutela e, in relazione alla natura dell'attività dell'Azienda ovvero dell'unità produttiva, deve valutare, nella scelta delle attrezzature di lavoro e nella sistemazione dei luoghi di lavoro, tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori. Quindi, all'esito della valutazione, elabora il documento previsto dall'art. 28 del D.Lgs. 81/2008 ovvero dall'art. 6 del D. Lgs. 624/96, contenente:

- una relazione sulla valutazione dei rischi, dove sono specificati i criteri della valutazione stessa;
- l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione;
- il programma d'attuazione delle misure di cui al punto precedente.

Il documento (DVR/DSS) e' custodito presso l'Azienda ovvero unità produttiva.

Il Datore di lavoro:

- designa il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- nomina il medico competente nei casi previsti;
- designa i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e di primo soccorso;
- nell'affidare i compiti ai lavoratori tiene conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- fornisce ai lavoratori necessari e idonei dispositivi di protezione individuale sentito l'RSPP e il Medico C
- prende le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- richiede l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e d'igiene del lavoro e d'uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
- richiede la Medico Competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico dal D. Lgs. 81/2008;
- adotta le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e da istruzione affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino la zona pericolosa;

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
1	Nuove Ditte	AD Elisa Roversi	RSGSSL Michele Alberghini RSGI Michele Alberghini	AD Elisa Roversi

- informa il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- informa, forma, addestra i lavoratori, i loro rappresentanti come previsto dagli art.36, 37 del D.Lgs 81/08;
- si astiene, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
- consente ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;
- prende appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente, verificando la perdurante assenza del rischio;
- se Committente, nei casi connessi a contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione, elabora il Documento Unico di Valutazione dei Rischi che indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da Interferenze (DUVRI);
- nell'ambito dello svolgimento d'attività in regime d'appalto e subappalto munisce i lavoratori di tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di lavoro;
- comunica all'INAIL a fini statistici i dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno escluso quello dell'evento ed a fini assicurativi gli infortuni che comportano assenza superiore a 3 giorni;
- comunica annualmente all'INAIL i nomi dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- su richiesta del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza consegna tempestivamente a questi copia del DVR/DSS e, ove previsto, del DUVRI e gli consente altresì l'accesso ai dati comunicati all'INAIL sugli infortuni sul lavoro;
- adotta le misure necessarie al fine della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro;
- nelle aziende che svolgono attività estrattiva con più di 5 addetti indice la riunione periodica sulla sicurezza per ogni luogo di lavoro almeno una volta l'anno ed invia il relativo verbale all'Autorità di Vigilanza;
- aggiorna le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi rilevanti per la salute e sicurezza del lavoro o in relazione all'evoluzione della tecnica della prevenzione e protezione;
- vigila affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio d'idoneità;
- provvede affinché le vie di circolazione interne o all'aperto che conducono a vie d'uscita od ad uscite d'emergenza siano sgombre allo scopo di consentire l'utilizzazione in ogni evenienza;
- provvede affinché i luoghi di lavoro, gli impianti e i dispositivi vengano sottoposti a regolare manutenzione tecnica e vengano eliminati, quanto più rapidamente possibile, i difetti rilevati che possano pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- provvede affinché i luoghi di lavoro, gli impianti e i dispositivi vengano sottoposti a regolare pulizia, onde assicurare adeguate condizioni igieniche adeguate;
- provvede affinché gli impianti ed i dispositivi di sicurezza vengano sottoposti a regolare manutenzione e al controllo del loro funzionamento;
- per le attività estrattive (D.Lgs. 624/96):
 1. redige il Documento di Sicurezza e di Salute (DSS);
 2. aggiorna il DSS qualora i luoghi di lavoro abbiano subito modifiche rilevanti, nonché a seguito d'incidenti rilevanti;
 3. trasmette il DSS all'Autorità di vigilanza (AUSL e Provincia nella Regione Emilia-Romagna) prima dell'inizio delle attività e gli aggiornamenti dello stesso;
 4. attesta annualmente che i luoghi di lavoro, le attrezzature e gli impianti sono progettati, utilizzati e mantenuti in efficienza in modo sicuro;
 5. designa il sorvegliante nei luoghi di lavoro in cui sono presenti lavoratori;
 6. trasmette all'Autorità di vigilanza il verbale della riunione periodica sulla sicurezza;
 7. prima dell'inizio dei lavori di coltivazione predispone una relazione sulla stabilità dei fronti di scavo;
 8. aggiorna annualmente la relazione sulla stabilità dei fronti.

2.3.2 Servizio prevenzione protezione

Il Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi professionali provvede:

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
1	Nuove Ditte	AD Elisa Roversi	RSGSSL Michele Alberghini RSGI Michele Alberghini	AD Elisa Roversi

- all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la Sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive e i sistemi di controllo di tali misure;
- ad elaborare le procedure di Sicurezza per le varie attività Aziendali;
- a proporre i programmi d'informazione e formazione dei lavoratori;
- a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e di sicurezza ed alla riunione periodica;
- a fornire ai lavoratori le informazioni;
- i componenti del servizio di protezione e prevenzione sono tenuti al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle funzioni;
- il servizio di prevenzione e protezione è utilizzato dal datore di lavoro.

2.3.3 Rappresentante lavoratori per la sicurezza

- accede ai luoghi di lavoro.
- è consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla realizzazione e verifica della prevenzione nell'Azienda.
- è consultato sulla designazione degli addetti al Servizio Prevenzione e, all'attività di prevenzione incendi, al pronto soccorso, alla evacuazione dei lavoratori.
- è consultato in merito all'organizzazione della formazione.
- riceve le informazioni e la documentazione aziendale inerente la valutazione dei rischi e le misure di prevenzione.
- riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.
- riceve una formazione adeguata.
- promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione.
- formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti.
- partecipa alla riunione periodica.
- fa proposte in merito all'attività di prevenzione.
- avverte il responsabile dell'azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività.
- può fare ricorso alle autorità competenti qualora ritenga che le misure di prevenzione e protezione dei rischi adottate dal datore di lavoro e i mezzi impiegati per attuarle non sono idonei a garantirne la sicurezza e la salute durante il lavoro;
- è tenuto al segreto industriale relativamente alle informazioni contenute nel DUVRI nonché al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui viene a conoscenza nell'esercizio delle funzioni;
- l'esercizio delle funzioni di RLS è incompatibile con la nomina di RSPP o ASPP.

2.3.4 Medico competente

- collabora con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi;
- programma ed effettua la sorveglianza sanitaria dei lavoratori;
- istituisce una cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria;
- consegna al datore di lavoro, alla cessazione dell'incarico, la documentazione sanitaria in suo possesso;
- consegna al lavoratore, alla cessazione del rapporto di lavoro, la documentazione sanitaria in suo possesso;
- informa ogni lavoratore interessato dei risultati della sorveglianza sanitaria;
- comunica per iscritto, in occasione della riunione periodica per la sicurezza, al datore di lavoro, al RSPP, al RLS, i risultati anonimi collettivi della sorveglianza sanitaria effettuata;
- visita gli ambienti di lavoro almeno una volta l'anno;
- esprime i giudizi d'idoneità alla mansione svolta dal lavoratore;
- collabora alla formazione e informazione dei lavoratori.

2.3.5 Attribuzioni ai componenti la squadra di emergenza e primo soccorso

Per il servizio di prevenzione incendi e gestione delle emergenze

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
1	Nuove Ditte	AD Elisa Roversi	RSGSSL Michele Alberghini RSGI Michele Alberghini	AD Elisa Roversi

- conoscere e mantenere in efficienza tutti i sistemi di prevenzione incendi, estintori - idranti - uscite d'emergenza - piano d'emergenza - di evacuazione - pronto soccorso;
- conoscere ed aggiornare i recapiti telefonici dei servizi pubblici competenti;
- aggiornare e mantenere efficiente la segnaletica di sicurezza e di emergenza;

Per il servizio di pronto soccorso

- mantenere in efficienza il presidio medico aziendale (cassetta di pronto soccorso);
- conoscere, provvedendo al loro aggiornamento, i numeri telefonici dei principali presidi sanitari della zona compreso i servizi di soccorso e di urgenza più vicini;
- intervenire in caso di infortunio onde evitare che all'infortunato siano portate azioni di soccorso non corrette.

Agli addetti designati al servizio di cui trattasi al presente punto, il datore di lavoro assicura adeguata e specifica formazione ed addestramento.

2.3.6 Dirigenti e Preposti

Per "dirigente" s'intende la persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le disposizioni del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.

Il "preposto" è persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

I dirigenti e i preposti, quindi, che dirigono e sovrintendono le attività nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze e nel rispetto delle direttive impartite dal datore di lavoro, hanno il dovere di attuare le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori, tra cui:

- nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e sicurezza;
- fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente;
- prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
- astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato.

2.3.7 Lavoratori

Il lavoratore deve:

- contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti ed ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, e i dispositivi di sicurezza;
- utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione;
- segnalare immediatamente al datore di lavoro, ai dirigenti o al preposto le deficienze dei mezzi di trasporto, delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi protezione e qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui viene a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso d'emergenza, nell'ambito delle

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
1	Nuove Ditte	AD Elisa Roversi	RSGSSL Michele Alberghini RSGI Michele Alberghini	AD Elisa Roversi

proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

- non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- non compiere di propria iniziativa operazioni che non è di propria competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o d'altri lavoratori;
- partecipare ai programmi di formazione e d'addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- sottoporsi ai controlli sanitari previsti dalla legge o disposti dal medico competente.

Sono diritti dei lavoratori:

- essere dotati dei necessari ed idonei mezzi di protezione;
- abbandonare il posto di lavoro o la zona pericolosa in caso di pericolo grave ed immediato;
- astenersi - tranne situazioni particolari e su motivata richiesta scritta - dal riprendere la loro attività in caso di persistenza di un pericolo grave ed immediato in una situazione di lavoro;
- verificare, tramite il rappresentante per la sicurezza, che siano state applicate adeguate misure di sicurezza e di protezione della salute.

2.3.8 Titolare

In caso di affidamento dei lavori all'interno del luogo di lavoro ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, ciascun appaltatore trasmette al Titolare il proprio DVR.

Il Titolare valuta i DVR ricevuti e predispone un DSS Coordinato nel quale sono specificate le misure e le modalità di attuazione del coordinamento.

Gli appaltatori sottoscrivono il DSS Coordinato divenendone responsabili per l'attuazione della parte di specifica competenza (art. 9, D.Leg.vo 624/96).

Il titolare:

- nomina il Direttore Responsabile;
- designa i sorveglianti sul luogo di lavoro;
- attesta il possesso dei requisiti del Direttore responsabile e dei sorveglianti;
- presenta la denuncia di esercizio e le variazioni di Direttore Responsabile e Sorveglianti;
- trasmette all'autorità di vigilanza il prospetto riassuntivo degli infortuni.

2.3.9 Direttore Responsabile

- osserva e fa osservare le disposizioni normative e regolamentari in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori (art. 6 del D.P.R. 128/59 come modificato dal DLGS 624/59);
- sottoscrive il DSS (art. 27 del D.P.R. 128/59 come modificato dal DLGS 624/96);
- attua quanto previsto dal DSS nella pianificazione dell'attività estrattiva (art. 27 del D.P.R. 128/59 come modificato dal DLGS 624/96);
- denuncia entro 24 ore, a mezzo telegramma o telefax, all'autorità di vigilanza ogni infortunio che abbia causato ad una o più persone la morte o lesioni guaribili in un tempo superiore a 30 giorni (art. 25);
- se contrariamente alle prognosi iniziale, un infortunato non è guarito in 30 giorni, denuncia l'infortunio entro la settimana successiva all'autorità di vigilanza, allegando la documentazione medica (art. 25);
- sottoscrive la relazione sulle cause e circostanze dell'infortunio allegata alla denuncia del medesimo (art. 25).
- assistere il funzionario dell'autorità di vigilanza incaricato della constatazione di un infortunio (art. 16);
- predispone le misure necessarie affinché i mezzi semoventi e gli impianti di trasporto siano posti in opera, utilizzati e soggetti a manutenzione in modo tale da garantire la sicurezza e la salute dei conducenti, dei lavoratori che ne fanno uso o che si trovano in loro prossimità (art. 47);
- dispone affinché, in tutti i luoghi di lavoro abitualmente occupati, siano effettuate ad intervalli periodici, esercitazioni di sicurezza (art. 49);
- si attiene, nella pianificazione dell'attività lavorativa, ai seguenti criteri:
 1. i gradoni e le vie di carreggio devono avere larghezza adeguata a consentire la circolazione del personale e l'operatività delle macchine ivi utilizzate, nonché stabilità sufficiente a sopportarne il

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
1	Nuove Ditte	AD Elisa Roversi	RSGSSL Michele Alberghini RSGI Michele Alberghini	AD Elisa Roversi

peso, la loro sistemazione e manutenzione devono permettere il movimento delle macchine in condizioni di assoluta sicurezza;

2. in fase di scavo al piede delle fronti o dei cumuli devono essere evitate situazioni di instabilità (art. 52).

- rilascia ai lavoratori che compiono attività in situazioni pericolose specifici incarichi scritti prima dell'inizio del lavoro (art. 23).

Il Direttore Responsabile può:

- con un ordine di servizio, provvedere alla sostituzione temporanea, di durata inferiore a 40 giorni, dei sorveglianti senza che ciò comporti l'obbligo di apportare variazioni nella denuncia di esercizio (art. 25 del D.P.R. 128/59 come modificato dal DLGS 624/96);
- in caso di pericolo grave ed immediato per la sicurezza delle persone e delle lavorazioni, modificare lo stato delle cose nei luoghi di un infortunio, riferendo immediatamente all'autorità di vigilanza competente le modifiche apportate (art.26).

2.3.10 Sorveglianti

Il Sorvegliante, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze, oltre ad attuare le misure di sicurezza previste in materia di sicurezza e prevenzione dettate dalle norme specifiche, deve:

- rendere edotti i lavoratori dei rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme essenziali di polizia mineraria mediante affissione, negli ambienti di lavoro, di estratti delle presenti norme e, quando non sia possibile l'affissione, con altri mezzi;
- fornire, mantenere in buono stato, rinnovare e, quando ciò venga riconosciuto necessario dall'ingegnere capo, aggiornare con i progressi della tecnica i mezzi di protezione individuale previsti dal presente decreto;
- disporre ed esigere che i lavoratori osservino le norme di sicurezza e facciano uso dei mezzi di protezione individuale messi a loro disposizione, adottando, quando ne abbiano i poteri, o proponendo i provvedimenti disciplinari del caso, fino al licenziamento in tronco, nei confronti dei lavoratori inadempienti.

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
1	Nuove Ditte	AD Elisa Roversi	RSGSSL Michele Alberghini RSGI Michele Alberghini	AD Elisa Roversi

2.4

Descrizione dell'attività produttiva dell'azienda

L'attività produttiva del CONSORZIO CAVE verte sulla estrazione, lavorazione, produzione e vendita di materiali lapidei.

L'azienda trova ubicazione in due diverse strutture distaccate tra loro.

Sede Sociale. Costituita da una palazzina di tre piani ubicata fuori dell'area impianti in loc. Castel Maggiore, via Lame 108; l'immobile è stato oggetto di ristrutturazione sia strutturale che impiantistica.

Qui Sono svolte le attività gestionali dell'azienda.

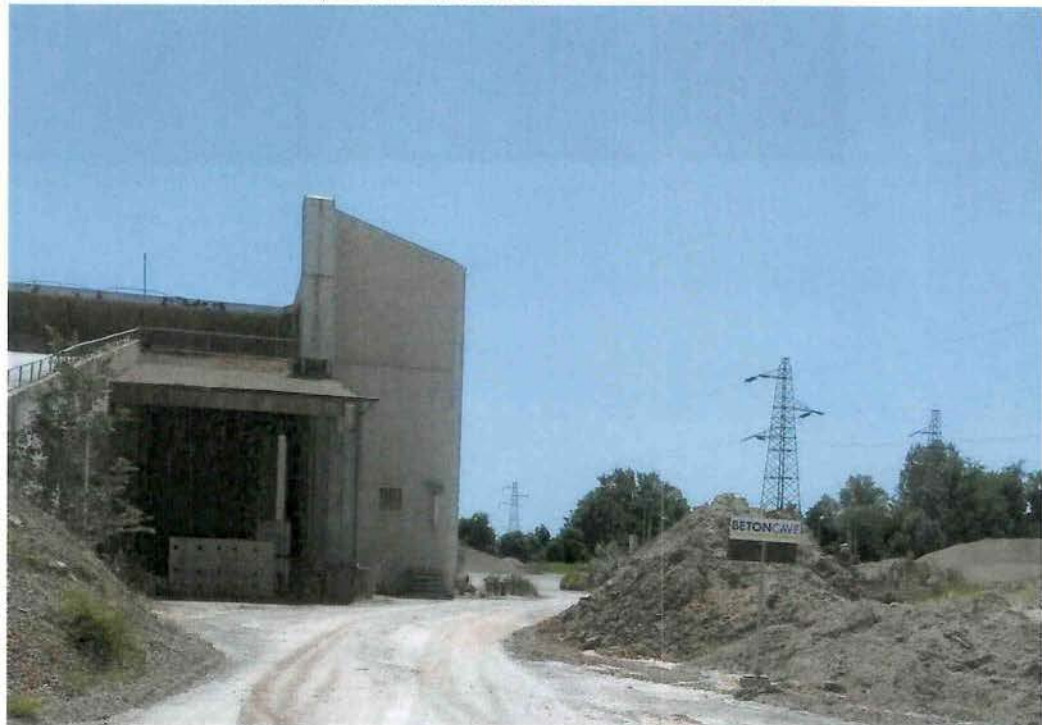
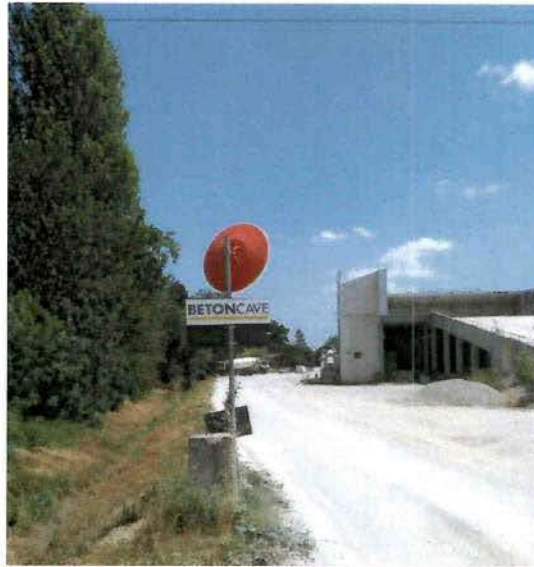
Personale CONCAVE presente negli uffici

Mansione	Addetti
Presidente	1
Direttore Generale	1
Commerciale	1
Attività Estrattive	1
Impiegati amministrativi	4
Segreteria	1

Impianti. Via Zanardi 526 in Comune di Bologna. Qui sono ubicati gli impianti di frantumazione/selezione fisso degli inerti e recupero inerti da macerie da demolizioni con macchinario mobile non di proprietà che viene chiamato quando occorre. L'area del cantiere confina con un impianto di confezionamento calcestruzzi gestito dalla Ditta BETONCAVE srl. Gli impianti risultano situati lontano da centri abitati e l'area di cantiere ha 3 accessi carrabili chiusi da cancelli radiocomandati ed ha al suo interno tutti gli impianti di produzione nonché alcuni manufatti realizzati con opere murarie (prefabbricate e tradizionali); alcuni di questi sono a supporto degli impianti, altri invece sono utilizzati per la logistica e per il personale. Il cantiere è suddiviso nei reparti: impianto inerti, impianto calcestruzzo gestito dalla Ditta BETONCAVE srl, officina di manutenzione e laboratorio, impianto recupero inerti da macerie da demolizioni.

L'impianto di betonaggio e relativa palazzina di comando, risultano ubicati in area segnalata da segnaletica sul confine dell'area di pertinenza, come indicato dalle fotografie:

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
1	Nuove Ditte	AD Elisa Roversi	RSGSSL Michele Alberghini RSGI Michele Alberghini	AD Elisa Roversi



Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
I	Nuove Ditte	AD Elisa Roversi	RSGSSL Michele Alberghini RSGI Michele Alberghini	AD Elisa Roversi



Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
1	Nuove Ditte	AD Elisa Roversi	RSGSSL Michele Alberghini RSGI Michele Alberghini	AD Elisa Roversi



Nel presente documento DSS Coordinato si valutano i rischi propri delle lavorazioni di frantumazione e vagliatura inerti naturali e relativa movimentazione nei piazzali come da vigenti norme di Polizia Mineraria (DPR 128/1959 e D.lgs. 624/1996) che regolamentano tali attività.

Le lavorazioni di cui sopra sono gestite dalla Ditta CONSORZIO CAVE BOLOGNA soc. coop. la quale, con propri addetti ed attrezzature, fornisce il materiale lavorato al vicino impianto di betonaggio gestito dalla Ditta BETONCAVE srl.

La Ditta CONSORZIO CAVE BOLOGNA soc. coop fornisce, alla Ditta BETONCAVE Srl, tramite contratto formalizzato di servizio, l'alimentazione con pala meccanica degli inerti lavorati e la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di betonaggio, nei limiti delle proprie competenze.

Per la valutazione dei rischi connessi alla movimentazione degli inerti all'interno dell'area di pertinenza dell' impianto di betonaggio, così pure per le operazioni di manutenzione svolte sullo stesso, occorrerà che la Ditta che ha la disponibilità giuridica dei luoghi segnali alla Ditta CONSORZIO CAVE BOLOGNA soc. coop i rischi presenti.

Specifico DUVRI, in corso di predisposizione, valuterà e gestirà le interferenze tra gli operatori CONCAVE che svolgono mansioni per BETONCAVE e i lavoratori BETONCAVE.

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
1	Nuove Ditte	AD Elisa Roversi	RSGSSL Michele Alberghini RSGI Michele Alberghini	AD Elisa Roversi

La valutazione dei rischi interferenziali prodotti dal traffico veicolare nel cantiere di via Zanardi 526 dalle autobetoniere e dalle autocisterne di cemento ed additivi che riforniscono l'attiguo impianto di betonaggio, percorrendo i piazzali promiscuamente con mezzi CONCAVE, sarà oggetto di specifico DUVRI (ex art. 26 del D.lgs. 81/2008) redatto congiuntamente da entrambe le Ditte; tale documento è in fase di elaborazione.

Il laboratorio per le prove sui campioni di cls con personale BETONCAVE è nella stessa palazzina degli uffici / pesa del cantiere in zona di pertinenza del frantoio CONCAVE, per questa situazione si farà un DUVRI.

Sotto l'impalcato della rampa di alimentazione delle tramogge dell'impianto di betonaggio vengono rimessati i mezzi d'opera del CONCAVE, per questa situazione si farà un DUVRI.

La Ditta OASI Società consortile a r. l. fornisce discontinuamente al CONCAVE personale proprio per la guida delle macchine operatrici nel cantiere di via Zanardi 526.

Personale CONCAVE presente presso gli impianti

Mansione	Addetti
Direzione Attività Produttive - Responsabile sistema di gestione integrato, qualità, ambiente, sicurezza	1
Ufficio pesa	1
Manutenzione	2
Operatori pale	2
Autista	1

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
1	Nuove Ditte	AD Elisa Roversi	RSGSSL Michele Alberghini RSGI Michele Alberghini	AD Elisa Roversi

2.5 Descrizione dei processi

2.5.1. Frantumazione e vagliatura inerti naturali da cava

2.5.1.1 Ciclo produttivo

Il processo di frantumazione e vagliatura inerti naturali da cava è costituito da più fasi distinte come descritto di seguito.

La materia prima utilizzata "ghiaia in natura" proveniente dalle cave di estrazione è direttamente scaricata dai mezzi di trasporto nella tramoggia di alimentazione. Ha inizio da qui il processo produttivo. Attraverso una serie di nastri trasportatori il materiale passa ad una prima selezione definita "sgrossatura"; qui la pezzatura al di sopra di 90 mm è frantumata e successivamente lavata mentre la pezzatura inferiore a 90 mm è direttamente lavata. Successivamente l'inerte è trasportato alla frantumazione secondaria dove il materiale costituito da pezzatura > a 22 mm è frantumato mentre quello costituito da pezzatura < a 22 mm passa direttamente alla vagliatura finale ottenendo così i prodotti naturali quali sabbie e ghiaietti. La ghiaia frantumata può già essere espulsa dalla frantumazione secondaria ed il prodotto si chiama "stabilizzato da 1° e da 2°, oppure può essere convogliata alla selezione finale ottenendo così i prodotti finiti e denominati "sabbie frantumate" e "pietrischi".

I tempi di utilizzazione degli impianti sono di 9 ore/gg di cui:

- ore 7,30 di effettiva produzione;
- ore 0,45 per avviamento impianti;
- ore 0,45 per fermo impianti.

I tempi di cui sopra per 200 gg/anno lavorativi.

Acqua L'acqua immessa nel ciclo viene attinta da due pozzi di falda sotterranea

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
1	Nuove Ditte	AD Elisa Roversi	RSGSSL Michele Alberghini RSGI Michele Alberghini	AD Elisa Roversi

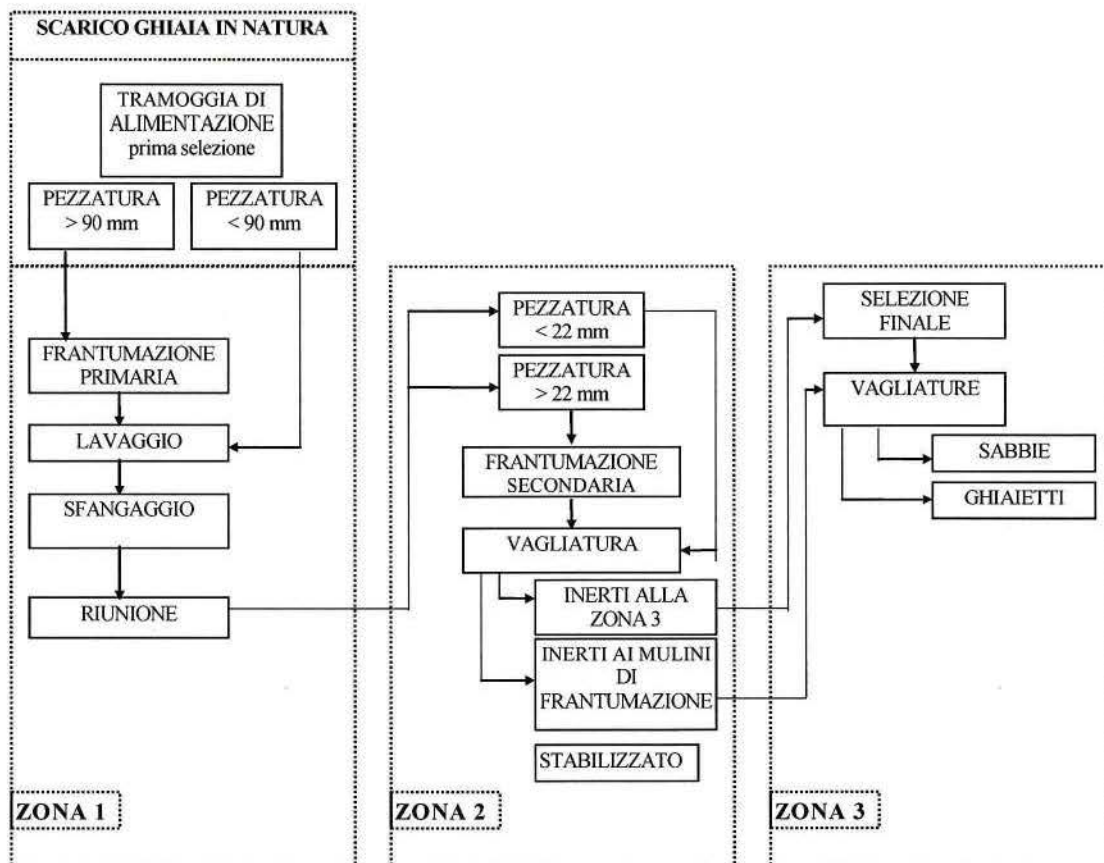
2.5.1.2 Input out put processo

Input	output
<ul style="list-style-type: none"> - Risorsa idrica - Energia elettrica - Ghiaia e sabbia in natura - Trasporto materia prima - Oli - Carburante per mezzi - Servizi in appalto 	<ul style="list-style-type: none"> - Emissioni in atmosfera - Emissioni acustiche - Scarichi idrici - Rifiuti - Ghiaie e sabbie lavorate e classificate per dimensioni

2.5.1.3 Condizioni di esercizio

Normali	Anormali	Emergenza
<ul style="list-style-type: none"> - Funzionamento inpianto - Movimentazione interna con pale gommate 	<ul style="list-style-type: none"> - Manutenzioni - Fasi di arresto ed avviamento 	<ul style="list-style-type: none"> - Sversamento oli, prodotto - Incendio, infortunio

2.5.1.4 Diagramma a blocchi impianto di frantumazione e vagliatura inerti naturali



Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
1	Nuove Ditte	AD Elisa Roversi	RSGSSL Michele Alberghini RSGI Michele Alberghini	AD Elisa Roversi

2.5.1.5 Mansioni omogenee per fattori di rischio

Mansione	Descrizione
Manutenzione - gestione	Manutenzione e gestione dell'impianto di lavorazioni inerti nat.
Palisti	Movimentazione inerti .
Pesa	Pesa per mezzi in entrata ed uscita.
Uffici	Responsabili di funzione, assistente tecnico.

2.5.2. Movimentazione inerti naturali nel piazzale

2.5.2.1 Descrizione dei mezzi impiegati

Per la movimentazione della ghiaia e sabbia in natura dagli accumuli di materiale estratto dalle cave alla tramoggia di alimentazione dell'impianto e per la movimentazione degli inerti lavorati prodotti all'interno del piazzale del frantoio sono impiegate due pale cariatrici gommate che di cui una il CONSORZIO CAVE ha a nolo dalla Ditta che commercializza questi mezzi d'opera, che ne cura anche la manutenzione con proprio personale.

È del CONSORZIO CAVE e di OASI s. cons r.l. il personale che le guida i mezzi d'opera all'interno dell'area industriale.

Per il periodico svuotamento del bacino di prima decantazione dei limi di frantoio è impiegato un escavatore a fune di proprietà del CONSORZIO CAVE.

È utilizzato anche un escavatore idraulico ed un sollevatore telescopico guidato da personale del CONSORZIO CAVE.





Per la bagnatura delle vie di transito e dei piazzali è utilizzata una autobotte di proprietà. Inoltre per la movimentazione degli inerti lavorati sono utilizzati due autoribaltabili guidati da personale del CONSORZIO CAVE.

tipologia macchina	marca modello	diritto d'uso	foto
pala cariatrice gommata	FIAT KOBELCO W190 marcata CE	proprietà CONCAVE	
pala cariatrice gommata	FIAT HITACHI ESCAVATOR SPA - W231 marcata CE	proprietà CONCAVE	

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
1	Nuove Ditte	AD Elisa Roversi	RSGSSL Michele Alberghini RSGI Michele Alberghini	AD Elisa Roversi

pala caricatrice gommata	NEW HOLLAND W190B marcata CE	proprietà CONCAVE	
pala caricatrice gommata	CATERPILLAR 950H marcata CE	nolo con manutenzione fatta dal noleggiatore	
sollevatore telescopico con verricello	BOBCAT 40140 marcato CE verificato periodicamente INAIL / ASL	proprietà CONCAVE	
autobotte innaffiatrice	MERCEDES/MASTERFLUID autocarro omologato e sottoposto a verifiche periodiche, impianto idrico marcato CE	proprietà CONCAVE	
escavatore a fune	RUSTON BUCYRUS BD30 non marcato CE	proprietà CONCAVE	
escavatore idraulico	VOLVO EC 250 ENL Fabbricato 2018 marcato CE 29 ton , 160kw	proprietà CONCAVE	

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
1	Nuove Ditte	AD Elisa Roversi	RSGSSL Michele Alberghini RSGI Michele Alberghini	AD Elisa Roversi





Autocarro con cassone ribaltabile	ASTRA 8448 omologato strada sottoposto a verifiche periodiche	proprietà CONCAVE	
Autocarro con cassone ribaltabile	ASTRA HD7/C 6440 Omologato strada sottoposto a verifiche periodiche	proprietà CONCAVE	
furgone cassonato	FIAT	proprietà CONCAVE	
mini pala gommata	BOB CAT 553 marchata CE	proprietà CONCAVE	

Esiste all'interno dell'area industriale di Via Zanardi 526 un impianto distribuzione di gasolio per il rifornimento dei mezzi del CONSORZIO CAVE soggetto alla vigilanza del locale Comando VVF con C.P.I. mantenuto aggiornato nel tempo.




L'impianto di frantumazione e vagliatura è alimentato elettricamente da una cabina MT/BT di proprietà del CONSORZIO CAVE sita in locale dedicato ricavato all'interno dell'edificio in cui trova sede anche l'officina. La cabina di trasformazione risulta dotata di un suo accesso affacciato direttamente sull'esterno. I trasformatori elettrici in cabina risultano privi di oli contenenti PCB.

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
1	Nuove Ditte	AD Elisa Roversi	RSGSSL Michele Alberghini RSGI Michele Alberghini	AD Elisa Roversi

Esiste inoltre all'interno dell'area un locale adibito ad officina per le piccole manutenzioni degli impianti e delle macchine, sinteticamente queste sono le attrezzature utilizzate nell'officina:

tipologia attrezzatura	marca modello	note	foto
trapano avvitatore smerigliatrice angolare	BOSCH	marcato CE marcata CE	
mola da banco	HEBES SE/9	marcata CE	
cannello carrellato		marcato CE	
saldatrici elettriche	WEMI	marcate CE	

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
1	Nuove Ditte	AD Elisa Roversi	RSGSSL Michele Alberghini RSGI Michele Alberghini	AD Elisa Roversi

trapano a colonna	SERRMAC 2002	marcato CE	
troncatrice a nastro	SHARK 260 2003	marcata CE	
aspiratore fumi			
emettitore aria calda	ARCOTHERM		
paranco a bandiera	DEMAG 500 Kg 500	omologato e sottoposto a verifiche periodiche	
elettrocompressore	ABAC 500L	omologato e sottoposto a verifiche periodiche	

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
1	Nuove Ditte	AD Elisa Roversi	RSGSSL Michele Alberghini RSGI Michele Alberghini	AD Elisa Roversi

Sezione 3. Indici infortunistici e malattie professionali

I dati sotto riportati sono relativi alla globalità degli eventi con inclusione di sede legale ed impianti.

3.1 Indici infortunistici

La tabella che segue riassume i dati relativi alla valutazione del fenomeno infortunistico del CONSORZIO CAVE BOLOGNA Soc. Coop.

DATI RELATIVI AGLI INFORTUNI:	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
N° infortuni ¹	2	0	0	0	2	1	1	2	1	0
N° gg. Infortuni ²	31	0	0	0	16	44	5	34	1	0
N° ore lavorate ³	48.079	47.332	45.891	44.767	44.665	41.181	38.836	41.024	44.510	43.770
N° medio lavoratori ⁴	29	28	27	27	27	27	26	28	29	27
Incidenza ⁵	6,9	0	0	0	7,4	3,7	3,7	7,1	3,4	0
Frequenza ⁶	41,6	0	0	0	44,7	24,2	25,7	48,7	22,4	0
Gravità ⁷	0,64	0	0	0	0,35	1,06	0,12	0,82	0,02	0
Durata media infortuni	15,5	0	0	0	8	44	5	17	1	0

Il prospetto che segue evidenzia i valori degli indici calcolati sulla situazione infortunistica complessiva dei dieci anni sopra considerati:

Nr. Medio Infortuni (2008-2017)	Nr. Medio Lavoratori (2008-2017)	Nr. Medio Giorni infort. (2008-2017)	Nr. Medio Ore Lavorate (2008-2017)
0,9	27,5	13,1	43.705

Incidenza media (2008-2017)	Frequenza media (2008-2017)	Gravità media (2008-2017)	Durata media (2008-2017)
3,2	20,7	3,0	9

3.2 Malattie professionali

Nella sede in esame non si sono mai verificate malattie professionali.

¹ Solo quelli che hanno comportato un'assenza dal lavoro superiore ad 1 giorno (compreso quello dell'infortunio stesso).

² Totale delle giornate complessive di assenza dal lavoro per gli infortuni di cui al punto (1).

³ Totale delle ore lavorate nell'anno.

⁴ Media aritmetica tra il numero dei lavoratori in forza al 1° gennaio e quello dei lavoratori in forza al 31 dicembre dell'anno.

⁵ Calcolata secondo la formula: n. infortuni x 100/n. lavoratori anno.

⁶ Calcolato secondo la formula: n. infortuni x 1.000.000/n. ore lavorate.

⁷ Calcolato secondo la formula: n. gg. di durata totale x 1.000/n. ore lavorate.

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
1	Nuove Ditte	AD Elisa Roversi	RSGSSL Michele Alberghini RSGI Michele Alberghini	AD Elisa Roversi

Sezione 4. Criteri di valutazione dei rischi

4.1 Definizioni

Pericolo (fattore di rischio): proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità (es.: agenti chimici, fisici, biologici; attrezzature di lavoro; metodi e pratiche di lavoro) avente il potenziale di causare danni.

Situazione Pericolosa: qualsiasi situazione in cui una persona (o più persone) è esposta ad un pericolo o a più pericoli.

Causa: ciò che è origine o motivo del manifestarsi del pericolo o della situazione pericolosa.

Rischio: probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di esposizione ad una causa, nonché dimensioni possibili del danno stesso.

Danno: lesione fisica o alterazione dello stato di salute (es.: infortunio sul lavoro, malattia professionale, eventi con ripercussioni sulla popolazione e l'ambiente esterno) causata da un pericolo.

Valutazione dei Rischi: processo dinamico di identificazione dei pericoli e dei rischi in forma semiquantitativa ai fini della prevenzione dei danni alla salute e sicurezza dei lavoratori nell'espletamento delle loro attività derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo sul luogo di lavoro; è finalizzata ad individuare le misure generali di tutela da adottare.

4.2 Processo di valutazione e criteri adottati

La valutazione dell'esposizione dei lavoratori ad un pericolo è condotta utilizzando informazioni da diverse fonti quali:

- l'analisi del registro infortuni;
- interviste ai lavoratori, ai preposti dei vari reparti ed al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
- ove esista, documentazione tecnica e da fonti istituzionali (ISPESL, INAIL, ecc.);
- valutazioni di rischio specifiche (p.e. rumore, agenti chimici, incendio) effettuate in passato;
- la valutazione della presenza e dell'efficacia di misure di sicurezza e/o di sistemi di prevenzione - protezione, già attuati.

La valutazione interessa non solo i lavoratori dipendenti, ma tutte le persone che possono trovarsi all'interno delle aree di lavoro o che partecipano ai processi dell'organizzazione.

4.2.1 Identificazione dei rischi

Per l'insieme dei processi dell'unità operativa in esame sono considerate le singole mansioni omogenee ovvero gruppi di lavoratori che per mansione risultano esposti agli stessi rischi.

Per ogni mansione omogenea è valutata la presenza di rischi e sulla base della applicazione di specifiche check list di riscontro o suggerimenti degli operatori e la possibilità di adozione di ulteriori misure di miglioramento.

I rischi sono identificati considerando condizioni di lavoro normali (N), anomale (A) o di emergenza (E), così come descritto nella specifica descrizione dei processi.

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
1	Nuove Ditte	AD Elisa Roversi	RSGSSL Michele Alberghini RSGI Michele Alberghini	AD Elisa Roversi

Tra i pericoli sono considerati:

A)	RISCHI PER LA SICUREZZA DOVUTI A: (Rischi di natura infortunistica)	A1 Strutture A2 Macchine A3 Impianti Elettrici A4 Sostanze pericolose A5 Incendio ed esplosione inquadramento territoriale ed aree esterne aree di transito spazi di lavoro e strutture movimentazione manuale dei carichi e manipolazione di oggetti immagazzinamento di oggetti illuminazione scale macchine e apparecchiature portatili elettriche attrezzi manuali apparecchi a pressione mezzi di sollevamento mezzi di trasporto impianti elettrici rischio incendio rischi da atmosfere esplosive reti ad apparecchi di distribuzione gas
B)	RISCHI PER LA SALUTE DOVUTI A: (Rischi di natura igienico ambientale)	B1 Agenti Chimici B2 Agenti Fisici B3 Agenti Biologici rischi chimici esposizione ad agenti chimici esposizione ad agenti cancerogeni ¹ . esposizione ad agenti biologici ² . ventilazione dei locali di lavoro climatizzazione dei locali di lavoro esposizione a rumore esposizione a vibrazioni microclima termico esposizione a radiazioni ionizzanti esposizione a radiazioni non ionizzanti
C)	RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DOVUTI A: (Rischi di tipo cosiddetto trasversale)	C1 Organizzazione del lavoro C2 Fattori psicologici C3 Fattori ergonomici C4 Condizioni di lavoro difficili

L'elenco dei pericoli di salute e sicurezza del lavoro è tratto dalle Linee Guida ISPESL per la valutazione dei rischi ai sensi del D. Lgs. 626/94.

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
1	Nuove Ditte	AD Elisa Roversi	RSGSSL Michele Alberghini RSGI Michele Alberghini	AD Elisa Roversi

4.2.2

Stima dei rischi

Una volta identificati, per ogni singolo rischio è valutata:

- la probabilità che da esso derivi effettivamente un infortunio o una malattia professionale;
- l'entità del possibile danno se tale probabilità si materializza.

La stima può essere effettuata anche attraverso analisi specifiche, che portino ad una quantificazione dei rischi ed alla conseguente valutazione attraverso il confronto con limiti di riferimento specifici. In questo caso si acquisiscono ed inseriscono nella valutazione i risultati di valutazioni e/o indagini specifiche previste per legge, quali: valutazione del rischio da agenti chimici e cancerogeni, valutazione dell'esposizione a rumore, valutazione del rischio incendio, valutazione dei rischi da movimentazione manuale dei carichi, valutazione del rischio di esplosione.

La scala semi-quantitativa generica per operare la valutazione è la seguente:

P	Probabilità	Definizione
1	Improbabile	Non sono noti episodi già verificati. Il danno si può verificare solo per una concatenazione di eventi improbabili e tra loro indipendenti. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità in azienda
2	Poco probabile	Sono noti rari episodi già verificati Il danno può verificarsi solo in circostanze particolari Il verificarsi del danno susciterebbe sorpresa in azienda
3	Probabile	E' noto qualche episodio in cui il pericolo ha causato danno Il pericolo può trasformarsi in danno anche se non in modo automatico Il verificarsi del danno susciterebbe scarsa sorpresa in azienda
4	Molto probabile	Sono noti episodi in cui il pericolo ha causato danno Il pericolo può trasformarsi in danno con una correlazione diretta. Il verificarsi del danno non susciterebbe sorpresa in azienda

D	Gravità	Definizione
1	Lieve	Infortunio o inabilità temporanea con effetti rapidamente reversibili. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
2	Significativo	Infortunio o inabilità temporanea con disturbi o lesioni significative reversibili a medio termine. Esposizione cronica con effetti reversibili.
3	Grave	Infortunio o inabilità temporanea con lesioni significative irreversibili o invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili o parzialmente invalidanti.
4	Gravissimo	Infortunio con lesioni molto gravi irreversibili e invalidità totale o conseguenze letali. Esposizione con effetti letali o invalidanti.

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
1	Nuove Ditte	AD Elisa Roversi	RSGSSL Michele Alberghini RSGI Michele Alberghini	AD Elisa Roversi

Il rischio come prodotto PxD, assume di conseguenza i valori della seguente matrice.

RISCHIO:		Probabilità			
		1	2	3	4
Gravità	1	1	2	3	4
	2	2	4	6	8
	3	3	6	9	12
	4	4	8	12	16

	rischio basso		rischio medio		rischio alto		Rischio grave
--	---------------	--	---------------	--	--------------	--	---------------

4.2.3 Programma delle misure

A seguito della valutazione dei rischi sono predisposte le misure di prevenzione e protezione necessarie per la eliminazione o la riduzione dei rischi privilegiando, nell'ordine: le misure di prevenzione, le misure di protezione collettiva e, infine, le misure di protezione individuale.

I risultati della valutazione dei rischi sono riportati nella sezione 7 in cui per tipologie di rischio sono indicate:

- condizione cui si fa riferimento, normale (N), anomala (A) o di emergenza (E);
- il fattore di rischio;
- i lavoratori esposti (singole persone e/o mansioni);
- la descrizione del rischio;
- le misure esistenti o necessarie per lo svolgimento dell'attività;
- i Dispositivi di Protezione Individuale necessari allo svolgimento dell'attività;
- riferimento alle eventuali procedure per l'esecuzione in sicurezza dell'attività (fase del processo);
- formazione ed informazione al personale;
- eventuale sorveglianza sanitaria
- misure di miglioramento, data di completamento o verifica, responsabile dalla attuazione

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
1	Nuove Ditte	AD Elisa Roversi	RSGSSL Michele Alberghini RSGI Michele Alberghini	AD Elisa Roversi

L'applicazione delle misure può essere pianificata sulla base del livello di rischio rilevato: schematicamente i livelli di priorità sono quelli indicati nella tabella seguente.

Livello di rischio		Misure e priorità
1 PXG=1	Rischio basso Rischio chimico moderato Classe di rischio uditivo LEX,8h < 80 dB(A) e ppeak < 112 Pa (135 dB(C)) Rischio incendio basso Movimentazione manuale carichi: indice di sollevamento > 3	Le misure non sono strettamente necessarie (quelle in corso sono sufficienti).
2 PXG= 2,3	Rischio medio Rischio chimico non moderato Classe di rischio uditivo 80 =< LEX,8h < 85 dB (A) e ppeak < 140 Pa (137 dB(C)) Rischio incendio medio Movimentazione manuale carichi: indice di sollevamento >1,25<3	Attuare misure di protezione dai rischi.
3 PXG=4,6,8	Rischio alto Rischio chimico elevato Classe di rischio uditivo 85 =< LEX,8h < 87 dB (A) e ppeak < 200 Pa (140 dB(C)) Rischio incendio alto Movimentazione manuale carichi: indice sollevamento > 0,75 e < 1,25	Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi. Identificare misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di rischio.
4 PXG=9,12,16	Rischio grave Rischio chimico grave Classe di rischio uditivo LEX,8h >= 87 dB (A) e ppeak >= 200 Pa (140 dB(C)) Movimentazione manuale carichi: indice sollevamento < 0,75	Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi (nell'impossibilità: bloccare temporaneamente il processo produttivo). Identificare misure di miglioramento nel breve periodo ai fini della riduzione del livello di rischio.

4.2.4 Approvazione

La Valutazione dei Rischi è approvata dal Presidente (datore di lavoro o). Essa è sottoposta all'esame dei partecipanti alla riunione periodica.

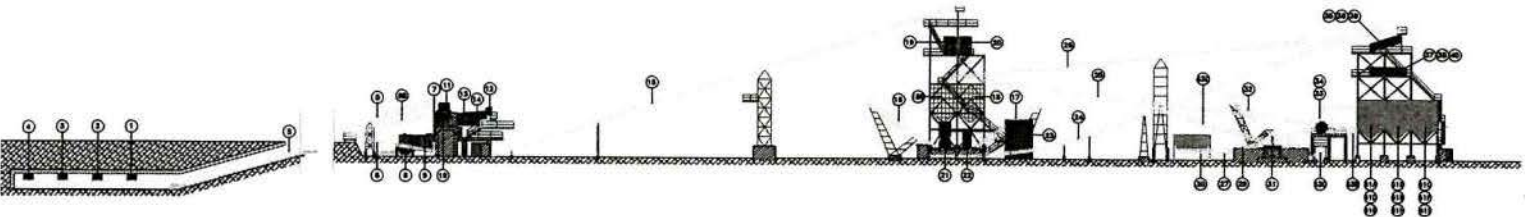
La valutazione dei rischi è successivamente resa nota a collaboratori/preposti incaricati di attuare le misure in essa indicate.

4.2.5 Revisione della valutazione dei rischi

Modifiche nelle prescrizioni legali, nella politica, così come variazioni di processi, prodotti e servizi comportano sempre una nuova identificazione e valutazione dei rischi.

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
1	Nuove Ditte	AD Elisa Roversi	RSGSSL Michele Alberghini RSGI Michele Alberghini	AD Elisa Roversi

Sezione 5. Identificazione dei rischi: descrizione e misure per il frantoio.



IMPIANTO DI FRANTUMAZIONE E SELEZIONE INERTI

- | | | | |
|------------------------------|-----------------------------|------------------------------|-----------------------|
| <input type="checkbox"/> 1 | ALIMENTATORE VIBRANTE 1 | <input type="checkbox"/> 26 | NASTRO 8 |
| <input type="checkbox"/> 2 | ALIMENTATORE VIBRANTE 2 | <input type="checkbox"/> 27 | NASTRO S1 |
| <input type="checkbox"/> 3 | ALIMENTATORE VIBRANTE 3 | <input type="checkbox"/> 28 | NASTRO S2 |
| <input type="checkbox"/> 4 | ALIMENTATORE VIBRANTE 4 | <input type="checkbox"/> 29 | NASTRO S3 |
| <input type="checkbox"/> 5 | NASTRO 1 | <input type="checkbox"/> 30 | TRAMOGGIA SPO |
| <input type="checkbox"/> 6 | NASTRO REV 1 | <input type="checkbox"/> 31 | IDROCICLONE 2 |
| <input type="checkbox"/> 6B | NASTRO REV 2 | <input type="checkbox"/> 32 | NASTRO 9 |
| <input type="checkbox"/> 7 | NASTRO R3 | <input type="checkbox"/> 32B | NASTRO 10 |
| <input type="checkbox"/> 7B | NASTRO R4 | <input type="checkbox"/> 33 | LAVA RECUPERATRICE SF |
| <input type="checkbox"/> 8 | IDROCICLONE 1 | <input type="checkbox"/> 34 | LAVA RECUPERATRICE SL |
| <input type="checkbox"/> 9 | SCOLASABBIA | <input type="checkbox"/> 35 | VAGLIO 4 |
| <input type="checkbox"/> 10 | FRANTOIO BR900 | <input type="checkbox"/> 36 | VAGLIO 5 |
| <input type="checkbox"/> 11 | VAGLIO 1 | <input type="checkbox"/> 37 | VAGLIO 6 |
| <input type="checkbox"/> 12 | VAGLIO ASCIUGATORE | <input type="checkbox"/> 38 | VAGLIO 7 |
| <input type="checkbox"/> 13 | SFANGATRICE A PALE | <input type="checkbox"/> 39 | VAGLIO 8 |
| <input type="checkbox"/> 14 | SFANGATRICE A BOTTE | <input type="checkbox"/> 40 | VAGLIO 9 |
| <input type="checkbox"/> 15 | NASTRO 2 | <input type="checkbox"/> 41A | SILO |
| <input type="checkbox"/> 16 | NASTRO 4 | <input type="checkbox"/> 41B | SILO |
| <input type="checkbox"/> 17 | NASTRO 6 | <input type="checkbox"/> 41C | SILO |
| <input type="checkbox"/> 18 | SILO 1 ALIMENTAZIONE MULINI | <input type="checkbox"/> 41D | SILO |
| <input type="checkbox"/> 18B | SILO 2 ALIMENTAZIONE MULINI | <input type="checkbox"/> 41E | SILO |
| <input type="checkbox"/> 19 | VAGLIO 2 | <input type="checkbox"/> 41F | SILO |
| <input type="checkbox"/> 20 | VAGLIO 3 | <input type="checkbox"/> 41G | SILO |
| <input type="checkbox"/> 21 | GIRATORIO WEIL | <input type="checkbox"/> 41H | SILO |
| <input type="checkbox"/> 22 | MAGOTTEAUX | <input type="checkbox"/> 41I | SILO |
| <input type="checkbox"/> 23 | FILTRO | <input type="checkbox"/> 43A | NASTRO P1 |
| <input type="checkbox"/> 24 | NASTRO 7 | <input type="checkbox"/> 43B | NASTRO P2 |
| <input type="checkbox"/> 25 | NASTRO 11 | <input type="checkbox"/> 43C | NASTRO P3 |
| | | <input type="checkbox"/> 43D | NASTRO P4 |

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
I	Nuove Ditte	AD Elisa Roversi	RSGSSL Michele Alberghini RSGI Michele Alberghini	AD Elisa Roversi

La parte che segue è una sintesi analitica dei rischi relativi alle varie parti di cui è composto l'impianto di frantumazione e vagliatura inerti naturali sito nell'area produttiva di via Zanardi n. 526 a Bologna di cui CONSORZIO CAVE BOLOGNA Soc. Cooperativa è proprietario e titolare dell'attività che gestisce direttamente.

Nella pagina precedente è riportato il prospetto verticale dell'impianto con l'elenco delle singole parti.

Per la descrizioni dei rischi delle altre macchine ed attrezzature presenti o di altra natura (organizzazione, videoterminali, chimici, rumore, vibrazione, ecc.) si fa riferimento alle schede di identificazione dei rischi contenute nel SGSSL aziendale nel cui ambito il presente DSS si colloca integrandosi.

IMPIANTO INERTI NATURALI - ZONA 1

macchina/impianto	nastri di varie lunghezze	nastro 1 buca	alimentatori in buca
lavorazione	trasporto materiale	trasporto materiale	rilascio materiale sul nastro 1
mansione addetto	addetto all'impianto	addetto all'impianto	addetto all'impianto
pericolo	cadute dall'alto schiacciamento impigliamento trascinamento urti contro ostacoli fissi	caduta massi	schiacciamento amputazione impigliamento trascinamento
parte corpo interes	tutto il corpo	tutto il corpo	mani, braccia
D. P. I.	scarpe infortunistiche, casco, guanti	scarpe infortunistiche, casco, guanti	scarpe infortunistiche, casco, guanti
annotazioni	prevedere cartelli di divieto di sosta e transito nelle zone sottostanti	prevedere cartelli di divieto di sosta in prossimità del nastro causa caduta massi	non rimuovere griglia di protezione o ripristinarla dopo le manutenzioni, effettuare le manutenzioni solo ad impianto fermo e con coordinamento tra gli addetti
macchina/impianto	frantoio a mascelle	cinghie trasm. frantoio	vaglio asciugatore
lavorazione	macinazione primaria inerti	macinazione primaria inerti	asciugatura inerti
mansione addetto	addetto all'impianto	addetto all'impianto	addetto all'impianto
pericolo	schiacciamento amputazione impigliamento trascinamento urti contro ostacoli fissi	schiacciamento amputazione impigliamento trascinamento urti contro ostacoli fissi	schiacciamento impigliamento trascinamento urti contro ostacoli fissi
parte corpo interes	tutto il corpo	tutto il corpo	mani, braccia
D. P. I.	scarpe infortunistiche, casco, guanti, otoprotettori	scarpe infortunistiche, casco, guanti, otoprotettori	scarpe infortunistiche, casco, guanti, otoprotettori
annotazioni	non rimuovere griglia di protezione o ripristinarla	non rimuovere griglia di protezione o ripristinarla	non rimuovere protezione o

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
I	Nuove Ditte	AD Elisa Roversi	RSGSSL Michele Alberghini RSGI Michele Alberghini	AD Elisa Roversi

	dopo le manutenzioni, effettuare le manutenzioni solo ad impianto fermo e con coordinamento tra gli addetti	dopo le manutenzioni,	ripristinarla dopo le manutenzioni
macchina/impianto	protezioni varie - carter	sotto il frantoio nastro corto	sotto frantoio nastro2
lavorazione	varie	trasporto materiale	trasporto materiale
mansione addetto	addetto all'impianto	addetto all'impianto	addetto all'impianto
pericolo	schiacciamento amputazione impigliamento trascinamento urti contro ostacoli fissi	schiacciamento amputazione impigliamento trascinamento urti contro ostacoli fissi	schiacciamento amputazione impigliamento trascinamento urti contro ostacoli fissi
parte corpo interes	tutto il corpo	tutto il corpo	tutto il corpo
D. P. I.	scarpe infortunistiche, casco, guanti	scarpe infortunistiche, casco, guanti	scarpe infortunistiche, casco, guanti
annotazioni	provvedere ripristino dei carter qualora risultino danneggiate o corrose con parti mancanti o assenti	non rimuovere griglia di protezione o ripristinarla dopo le manutenzioni,	non rimuovere griglia di protezione o ripristinarla dopo le manutenzioni, prevedere il ripristino della griglia di protezione dei rulli del nastro

IMPIANTO INERTI NATURALI – ZONA 2

macchina/impianto	vagli	paranco monorotaia 500kg	nastri varia lunghezza
lavorazione	selezione materiale	movimentazione pezzi/attrezzi	trasporto materiale
mansione addetto	addetto all'impianto	addetto all'impianto	addetto all'impianto
pericolo	schiacciamento urti contro ostacoli fissi proiezione materiale	schiacciamento urti contro ostacoli fissi caduta dall'alto caduta materiale dall'alto	schiacciamento urti contro ostacoli fissi caduta dall'alto impigliamento e trascinamento
parte corpo interes	tutto il corpo	tutto il corpo	tutto il corpo
D. P. I.	scarpe infortunistiche, casco, guanti, otoprotettori	scarpe infortunistiche, casco, guanti, otoprotettori	scarpe infortunistiche, casco, guanti,
annotazioni	prevedere sempre le protezioni agli organi in movimento	Prevedere verifiche trimestrali sulle funi. Richiedere annualmente le verifiche periodiche all'AUSL dell'impianto di sollevamento. Prevedere durante l'utilizzo del paranco l'allontanamento	prevedere cartelli di divieto di sosta e transito nelle zone sottostanti

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
1	Nuove Ditte	AD Elisa Roversi	RSGSSL Michele Alberghini RSGI Michele Alberghini	AD Elisa Roversi

		del personale a terra dalla possibile zona di caduta del materiale. Assicurarsi sempre dell'integrità del gancio sul paranco e che sia dotato di fermo di sicurezza prima di ogni uso.	
macchina/impianto	mulino magotteaux	area sopra silos/tramoggia	nastrorullomagotteaux
lavorazione	macinazione secondaria	alimentazione mulino	trasporto materiale
mansione addetto	addetto all'impianto	addetto all'impianto	addetto all'impianto
pericolo	schiacciamento e amputazione urti contro ostacoli fissi proiezione materiale	cadute dall'alto, schiacciamento e impiglia_mento trascinamento urti contro ostacoli fissi proiezione materiale	schiacciamento e impigliamento trascinamento urti contro ostacoli fissi proiezione materiale
parte corpo interes	tutto il corpo	tutto il corpo	tutto il corpo
D. P. I.	scarpe infortunistiche, casco, guanti, otoprotettori	scarpe infortunistiche, casco, guanti, otoprotettori	scarpe infortunistiche, casco, guanti, otoprotettori
annotazioni	prevedere verifiche trimestrali sulle funi; richiedere annualmente le verifiche periodiche all'AUSL dell'impianto di sollevamento.	prevedere passerella fissa su supporto in modo da assicurare che le manutenzioni al nastro siano svolte in sicurezza	prevedere griglia di protezione ed assicurarsi che le protezioni siano ripristinate alla fine delle manutenzioni

IMPIANTO INERTI NATURALI – ZONA 3

macchina/impianto	nastri di varie lunghezze	paranco monorotaia 500kg	vagli
lavorazione	trasporto materiale	movimentazione pezzi/attrezzi	selezione materiale
mansione addetto	addetto all'impianto	addetto all'impianto	addetto all'impianto
pericolo	cadute dall'alto schiacciamento impigliamento trascinamento urti contro ostacoli fissi	schiacciamento urti contro ostacoli fissi caduta dall'alto caduta materiale dall'alto	schiacciamento urti contro ostacoli fissi proiezione materiale
parte corpo interes	tutto il corpo	tutto il corpo	tutto il corpo
D. P. I.	scarpe infortunistiche, casco, guanti	scarpe infortunistiche, casco, guanti, otoprotettori	scarpe infortunistiche, casco, guanti, otoprotettori
annotazioni	prevedere cartelli di divieto di sosta e transito	Prevedere verifiche trimestrali sulle funi.	prevedere sempre le protezioni agli organi in

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
1	Nuove Ditte	AD Elisa Roversi	RSGSSL Michele Alberghini RSGI Michele Alberghini	AD Elisa Roversi

	nelle zone sottostanti	Richiedere annualmente le verifiche periodiche all'AUSL dell'impianto di sollevamento. Prevedere durante l'utilizzo del paranco l'allontanamento del personale a terra dalla possibile zona di caduta del materiale. Assicurarsi sempre dell'integrità del gancio sul paranco e che sia dotato di fermo di sicurezza prima di ogni uso.	movimento
macchina/impianto	silos di stoccaggio	rullo nastro delle sabbie	zona idrociclone 2
lavorazione	raccolta materiali lavorati	trasporto materiali	selezione materiale
mansione addetto	addetto all'impianto	addetto all'impianto	addetto all'impianto
pericolo	cadute dall'alto urti contro ostacoli fissi proiezione materiale	cadute dall'alto, schiacciamento e impiglia_mento trascinamento urti contro ostacoli fissi	schiacciamento e stritolamento urti contro ostacoli fissi proiezione materiale
parte corpo interes	tutto il corpo	tutto il corpo	tutto il corpo
D. P. I.	scarpe infortunistiche, casco, guanti,	scarpe infortunistiche, casco, guanti,	scarpe infortunistiche, casco, guanti
annotazioni	effettuare gli interventi manutentivi, se è possibile, con i silos pieni	prevedere griglia di protezione ed assicurarsi che le protezioni siano ripristinate alla fine delle manutenzioni	vietata la rimozione delle protezioni

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
1	Nuove Ditte	AD Elisa Roversi	RSGSSL Michele Alberghini RSGI Michele Alberghini	AD Elisa Roversi

I rischi sono identificati considerando condizioni di lavoro normali (N), anomale (A) o di emergenza (E)

N A E	Rischio	Esposti Mansioni	Misure	DPI	Istruzioni	Formazione	Sorvegli. sanitaria	Matrice di rischio			Misure di miglioramento, data, responsabile
								P	D	R	
Sezione 6: si riportano i risultati della valutazione dei rischi con l'indicazione delle ulteriori misure di miglioramento che s'intende porre in essere											
Rischi per la sicurezza											
A	<u>Cadute dall'alto</u>	Addetti manutenzione	Lavori in quota sull'impianto di frantumazione e selezione inerti naturali. Nonostante la predisposizione di passerelle con parapetti ove possibile, esistono zone ove per effettuare manutenzioni occorre lavorare indossando dispositivi anticaduta opportunamente agganciati a sicuri punti della struttura. Ove è possibile effettuare i lavori di manutenzione sopra le tramogge con le stesse piene. Quando non ci sono passerelle fisse con parapetti, non utilizzare per le manutenzioni sopra le tramogge assi di legno che non siano fissate e senza la predisposizione del parapetto In assenza di passerelle fisse con parapetti, o di cestelli autogrù, se in quota, indossare sempre dispositivi anticaduta.	Dispositivi anticaduta Casco Scarpe di sicurezza antisdrucchiolo Guanti	Produzione inerti	Specifica per rischio infortunistico	-	2	4	8	E' stata effettuata apposita formazione sull'uso dei dispositivi anticaduta per il personale addetto alla manutenzione dell'impianto di frantumazione e selezione inerti. Roversi
N	<u>Impigliamento, trascinamento, amputazione, schiacciamento</u>	Addetti manutenzione	Manutenzioni varie sull'impianto di frantumazione e selezione inerti naturali (pulizia, ingrassaggio parti meccaniche, controlli) e impianto di produzione calcestruzzo. Eseguire le operazioni di manutenzione ad impianto fermo. Terminate le operazioni ripristinare sempre le protezioni che sono state tolte prima di mettere in funzione la parte dell'impianto interessata.	Casco Scarpe di sicurezza antisdrucchiolo Guanti	Produzione inerti Produzione calcestruzzo	Specifica per rischio infortunistico	-	2	4	8	È stata fatta apposita informazione agli addetti alla manutenzione. Gandini
E	<u>Investimento, incidente</u> <u>Caduta da livello per scivolamento</u>	Tutte le mansioni, operatori che transitano nelle aree esterne	Scheda 01 Inquadramento territoriale ed aree esterne Adeguate progettazione delle vie di circolazione, segnaletica di sicurezza obbligo di segnalazione acustica e luminosa dei mezzi in movimento Interdizione dell'area agli estranei Obbligo di uso indumenti ad alta visibilità durante il transito a piedi su percorsi adibiti alla circolazione di mezzi Obbligo di uso scarpe antisdrucchiolo	Indumenti ad alta visibilità Scarpe antisdrucc.	Produzione calcestruzzo, Produzione inerti Produzione inerti da recupero Informazione a terzi	Specifica per rischio infortunistico	-	1	4	4	Illuminare i piazzali nelle giornate di nebbia. Mettere a disposizione giubbotti ad alta visibilità per gli ospiti. Sorveglianti di cava Nel 2017 è stata aggiornata la segnaletica stradale con particolare riguardo ai versi di percorrenza in taluni punti critici
A	<u>Caduta libera di oggetti e materiali</u>	Operatori che accedono all'area	Uso di elmetto protettivo per transito e stazionamento in aree con pericolo di proiezioni di oggetti	Elmetto	Produzione inerti	Specifica per rischio infortunistico	-	1	4	4	Mantenere in efficienza le catene e cartelli di divieto di transito e sosta esistenti sotto i nastri trasportatori nel piazzale dell'impianto di frantumazione e selezione inerti naturali Sorveglianti di cava
E	<u>Ribaltamento</u>	Palisti	Scheda 02 Aree di transito	-	Movimentazione inerti con pale	Specifica per rischio infortunistico	-	1	4	4	Nell'esecuzione delle rampe di accesso ai cumuli di materiale predisporre arginature sui bordi
Rev.	Motivo revisione		Redatto		Verificato			Approvato			
1	Nuove Ditte		AD Elisa Roversi		RSGSSL Michele Alberghini RSGI Michele Alberghini			AD Elisa Roversi			

I rischi sono identificati considerando condizioni di lavoro normali (N), anomale (A) o di emergenza (E)

N A E	Rischio	Esposti Mansioni	Misure	DPI	Istruzioni	Formazione	Sorvegl. sanitaria	Matrice di rischio			Misure di miglioramento, data, responsabile
								P	D	R	
					gommate						delle rampe alte mezzo metro. Immediata – Sorveglianti di cava Controllare che i palisti allaccino sempre le cinture di sicurezza durante la guida delle pale. Sorveglianti di cava
E	<u>Ribaltamento, incidente</u>	Palisti	Scheda 08 Macchine I mezzi e tutti i suoi componenti sono realizzati nel pieno rispetto delle normative di sicurezza vigenti in conformità alle norme tecniche applicabili.	-	Produzione calcestruzzo Movimentazione inerti con pale gommate	Specifica per uso e manutenzione macchine	-	1	4	4	
N	<u>Cadute da livello</u> per scivolamento e dall'alto	Palisti	Scheda 08 Macchine Adeguate pulizia dei gradini e delle maniglie dei mezzi	Scarpe antidrucciolo	Produzione calcestruzzo Movimentazione inerti con pale gommate	Specifica per rischio infortunistico	-	1	3	3	
E	<u>Cadute d oggetti dall'alto</u> , investimento da carichi sospesi	Addetti manutenzione	Scheda 12 Apparecchi di sollevamento	Elmetto	-	Specifica per rischio infortunistico	-	1	4	4	
E	Rischio infortunistico legato <u>all'uso di mezzi stradali</u>	Manutenzione- Laboratorio Uffici	Scheda 13 Mezzi di trasporto	-	-	Specifica per rischio stradale	-	1	4	4	
E	<u>Folgorazione</u> contatto con impianto elettrico	Tutte le mansioni, operatori che transitano nelle aree esterne	Scheda 14 Impianti elettrici Progettazione dei percorsi tale da evitare il possibile contatto dei mezzi con linee elettriche aeree Gli impianti elettrici sono conformi alla regola d'arte dispongono di idonei differenziali e messa a terra nonché opportuni sezionatori.	-	Produzione calcestruzzo Movimentazione inerti con pale gommate Informazione a terzi	Specifica per rischio elettrico	-	1	4	4	Sarà eseguito un controllo periodico interno circa l'efficacia dei differenziali Sarà effettuata una valutazione di impianto autoprotetto nei confronti delle scariche atmosferiche. 31-12-2019 - Alberghini
E	<u>Incendio esplosione</u> Rischio di incendio per presenza di impianti elettrici e mezzi con combustibili	Operatori che accedono all'area	Scheda 15-16 Incendio Esplosione Adeguamento impianti elettrici norme di buona tecnica. Presidi antincendio. Rispetto norme antincendio impianto di distribuzione carburanti	-	Piano di emergenza interno	Specifica Emergenze	-	1	4	4	Mantenimento completamento formazione
E	Rischi derivanti da situazioni di <u>emergenza incendio</u> : ustioni ,tagli, lezioni, contusioni, ferite, infortunio;	Tutte le mansioni	Scheda 15-16 Incendio Esplosione Scheda 17 Emergenze e Pronto soccorso	-	Piano di emergenza interno	Specifica Emergenze	-	1	4	4	E' stata pianificata una apposita formazione per tutto il personale circa i contenuti del piano di emergenza che prevede anche
Rev.	Motivo revisione	Redatto		Verificato			Approvato				
1	Nuove Ditte	AD Elisa Roversi		RSGSSL Michele Alberghini RSGI Michele Alberghini			AD Elisa Roversi				

N A E	Rischio	Esposti Mansioni	Misure	DPI	Istruzioni	Formazione	Sorvegli. sanitaria	Matrice di rischio			Misure di miglioramento, data, responsabile
								P	D	R	
	contatto cutaneo, corrosione, danni all'apparato respiratorio versamento di prodotti chimici.										una simulazione di evacuazione ed emergenza incendio, infortunio, versamento agenti chimici liquidi 31-12-2019 Alberghini È stata fatta apposita formazione squadra di emergenza Roversi Il contenuto della cassetta di pronto soccorso deve essere verificato regolarmente. Sorveglianti Registrare i controlli interni sui presidi antincendio Alberghini

Rischi per la Salute

A	Danni all'apparato respiratorio per esposizione a polveri	Pesa, centrale betonaggio, laboratorio, uffici palisti Manutenzione	Schede 18-19 rischio chimico <u>Si realizza nel periodo estivo una continua bagnatura delle vie di transito</u> Le cabine dei mezzi sono dotate di filtri antipolvere e climatizzate	-	Produzione calcestruzzo Movimentazione inerti con pale gommate	Specifica esposizione ad agenti chimici	Non necessaria	moderato			Sarà migliorata la formazione dei lavoratori Sarà monitorato l'effettivo utilizzo da parte dei lavoratori dei dispositivi di protezione individuali in dotazione
N		Manutenzione palisti	Schede 18-19 rischio chimico Le fasi più polverose sono dotate di aspirazione con impianto di abbattimento polveri Le cabine dei mezzi sono dotate di filtri antipolvere e climatizzate	-	Produzione calcestruzzo Movimentazione inerti con pale gommate Gestione preparati pericolosi	Specifica esposizione ad agenti chimici	Prevista	Non moderato			31-12-2019 - Sorveglianti Saranno pianificati monitoraggi ambientali periodici degli agenti pericolosi in particolare per l'esposizione a polveri 31-12-2019 – Roversi Sarà controllata la funzionalità dell'impianto di aspirazione e filtraggio polveri da frantumazione 31-12-2019 – Alberghini
N	Danni derivanti dal contatto con agenti pericolosi , cemento, vernici, carburanti, Disincrostante	Manutenzione Palisti	Schede 18-19 rischio chimico Adeguate norme igieniche uso di guanti, adeguate maschere respiratorie	Guanti Maschere respiratorie	Produzione calcestruzzo Gestione preparati pericolosi	Specifica esposizione ad agenti chimici	Prevista	Non moderato			
E	Infezioni da tetano e contaminazione biologica	Manutenzione	Scheda 21 agenti biologici Obbligo di vaccinazione per gli addetti	-	-	Specifica esposizione ad agenti biologici	-	1	4	4	
N	Contaminazione da impianti di climatizzazione	Uffici, Pesa, Palisti	Scheda 22 Climatizzazione Adeguate pulizia e manutenzione filtri	-	-	-	-	1	2	2	

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
1	Nuove Ditte	AD Elisa Roversi	RSGSSL Michele Alberghini RSGI Michele Alberghini	AD Elisa Roversi

I rischi sono identificati considerando condizioni di lavoro normali (N), anomale (A) o di emergenza (E)

N A E	Rischio	Esposti Mansioni	Misure	DPI	Istruzioni	Formazione	Sorvegl. sanitaria	Matrice di rischio			Misure di miglioramento, data, responsabile
								P	D	R	
N N A	Ipoacusia da rumore	Palisti Manutenzione	Scheda 24 rumore Le aree in cui il livello di pressione sonora può superare i 85 dB(A) sono delimitate. Cabina macchine operatrici insonorizzata Obbligo di ottoprotettori per stazionamento in aree rumorose o utilizzo macchine rumorose	Otoprotettori	Uso di pale Produzione calcestruzzo Produzione inerti	Specifica esposizione a rumore	Prevista	Medio			
		Manutenzione	Scheda 24 rumore Le aree in cui il livello di pressione sonora può superare i 85 dB(A) sono delimitate. Obbligo di ottoprotettori per stazionamento in aree rumorose o utilizzo macchine rumorose	Otoprotettori	Produzione calcestruzzo Produzione inerti	Specifica esposizione a rumore	Prevista	Alto			
		Operatori che accedono alle aree esterne	Scheda 24 rumore	Otoprotettori	Produzione calcestruzzo Produzione inerti	-	-	Basso			
N	Danni da Esposizione a vibrazioni nell'uso di mezzi macchine utensili	Palisti	Scheda 25 vibrazioni	-	-	Specifica esposizione a vibrazioni	Prevista	Medio per addetti new holland, basso per addetti caterpillar			
		Manutenzione	Scheda 25 vibrazioni	-	-	Specifica esposizione a vibrazioni	-	Basso			
N	Esposizione a basse / alte temperature in funzione condizioni metereologiche	Manutenzione	Scheda 26 microclima Disponibilità di locali riscaldati / condizionati Uso di mezzi con cabina riscaldata-climatizzata. Uso indumenti contro il freddo	Indumenti contro il freddo	Produzione calcestruzzo Movimentazione	Specifica per rischio da colpo di calore	Non prevista	4	2	8	
N	Esposizione a RNI (CEM)	Manutenzione Laboratorio, Palisti	Scheda 28 RNI	-	-	Specifica per RNI	-	1	2	2	
A	Esposizione a RNI	Manutenzione	Scheda 28 RNI	Schermi, Grembiule	-	Specifica per RNI	Prevista	1	2	2	

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
1	Nuove Ditte	AD Elisa Roversi	RSGSSL Michele Alberghini RSGI Michele Alberghini	AD Elisa Roversi

I rischi sono identificati considerando condizioni di lavoro normali (N), anomale (A) o di emergenza (E)

N A E	Rischio	Esposti Mansioni	Misure	DPI	Istruzioni	Formazione	Sorvegli. sanitaria	Matrice di rischio			Misure di miglioramento, data, responsabile
								P	D	R	
Rischi trasversali Sicurezza Salute Altri											
N	<u>Compiti funzioni</u>	Tutte le mansioni	Scheda 33 compiti funzioni responsabilità	-	-	-	-	1	2	2	
N	<u>Formazione</u>	Manutenzione Palisti Escavatoristi	Scheda 34 formazione	-	-	Acquisizione specifiche abilitazioni professionali per la guida delle attrezzature con conducente	-	4	2	8	Sono state acquisite tutte le previste specifiche abilitazioni professionali per la conduzione delle attrezzature semoventi con conduttore a bordo presenti È previsto l'aggiornamento quinquennale della formazione di base della durata di 6 ore 31-12-2019 – Roversi
A	<u>Norme e procedure</u>		Scheda 37 norme e procedure di lavoro	-	-	-	-	2	2	4	
A	Gestione <u>DPI</u>	Tutte le mansioni	Scheda 38 DPI	-	-	-	-	1	2	2	Tutti gli operatori hanno identificato i propri DPI con il proprio nome
N	Disturbi <u>oculo visivi</u> Disturbi <u>muscolo scheletrici</u> legati a postura fissa Disturbi legati a <u>stress</u>	Pesa, Laboratorio, Centrale betonaggio, uffici	Scheda VDT	-	-	Specifica uso VDT	Prevista	1	2	2	
N A	Lavori appaltati	Tutte le mansioni	Scheda GPRD-IST	-	Accertarsi che i dipendenti o collaboratori delle Ditte esterne entrino in cantiere con il cartellino identificativo fissato in posizione visibile	-	-	-	-	-	Richiesta della documentazione attestante i requisiti tecnico professionali ai fini della redazione del DUVRI Alberghini

Nel corso del primo semestre del 2011 l'impianto di frantumazione e vagliatura inerti naturali è stato interessato dall'installazione di un sistema di monitoraggio continuo e controllo automatizzato del processo produttivo che, tra le altre cose, interrompe il funzionamento per zone ad ogni anomalia e segnala il problema con un allarme acustico di cantiere ed in rappresentazione sinottica su monitor nel magazzino dell'officina.

L'implementazione di questo sistema automatico ha migliorato le condizioni di sicurezza nella gestione dell'impianto in quanto ha diminuito i tempi di permanenza degli operatori sull'impianto ed inoltre, bloccando il funzionamento dei nastri e delle macchine ad ogni anomalia, evita che l'eventuale lavoro degli addetti necessario per la soluzione dell'inconveniente sia compiuto con l'impianto in moto.

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
1	Nuove Ditte	AD Elisa Roversi	RSGSSL Michele Alberghini RSGI Michele Alberghini	AD Elisa Roversi

Sezione 7. Compendio delle procedure

Di seguito si riportano le procedure e le istruzioni operative poste in essere dall'azienda, ed inserite in allegato al presente documento, ai fini di un'efficace prevenzione e protezione della sicurezza e salute dei lavoratori. Tali procedure sono parte del sistema di gestione integrato Qualità Ambiente e Sicurezza e come tali sono gestite in forma controllata.

PROCEDURE

- GINT-PRC-001 Riesame della direzione
- GINT-PRC-002 Verifiche ispettive
- GINT-PRC-003 Non conformità
- GINT-PRC-004 Azioni correttive azioni preventive
- GINT-PRC-005 Gestione registrazioni
- GINT-PRC-006 Gestione documenti
- GINT-PRC-009 Gestione emissione ordini
- GINT-PRC-008 Gestione e valutazione fornitori
- GINT-PRC-011 Impianti mezzi attrezzature
- GINT-RIU-014 Risorse umane (formazione)
- GINT-PRC-017 Prescrizioni legali
- GINT-PRC-018 Aspetti ambientali e valutazione rischi
- GINT-PRC-020 Sorveglianza e misurazioni
- GINT-PRC-021 Preparazione alle emergenze e risposta (Piano di emergenza e registrazione simulazioni)
- GINT-PRC-022 Controllo operativo

ISTRUZIONI OPERATIVE

- GPRD-IST-003 Produzione inerti
- GPRD-IST-007 Sostanze e preparati pericolosi
- GPRD-IST-010 DPI
- GPRD-IST-011 Scale portatili
- GPRD-IST-012 Ponti mobili
- GPRD-IST-013 Attrezzi elettrici portatili
- GPRD-IST-014 Movimentazione inerti con pale gommate
- GPRD-IST-016 Informazione verso terzi (art. 26 D.Lgs. 81/08)

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
1	Nuove Ditte	AD Elisa Roversi	RSGSSL Michele Alberghini RSGI Michele Alberghini	AD Elisa Roversi

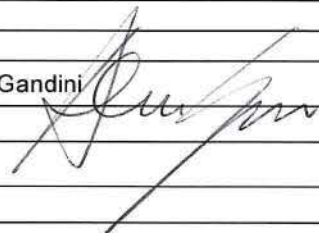
Sezione 8. Osservazioni e commenti

Se lo spazio a disposizione non fosse sufficiente è possibile fare riferimento ad un documento da allegare.

Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione propone le seguenti specificazioni:
Effettuare verifiche annuali sulla staticità delle strutture portanti dell'impianto di frantumazione e vagliatura.

Data: 15 luglio 2019

Firma: ing. Alessandro Gandini



Medico Competente

Data

Firma

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Data

Firma

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
1	Nuove Ditte	AD Elisa Roversi	RSGSSL Michele Alberghini RSGI Michele Alberghini	AD Elisa Roversi

Sezione 9. Aggiornamenti

Se lo spazio a disposizione non fosse sufficiente è possibile fare riferimento ad un documento da allegare.

Descrizione

Data

Firma

Descrizione

Data

Firma

Descrizione

Data

Firma

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
1	Nuove Ditte	AD Elisa Roversi	RSGSSL Michele Alberghini RSGI Michele Alberghini	AD Elisa Roversi

Sezione 10. ABILITAZIONI ALLA CONDUZIONE DI ATTREZZATURE SEMOVENTI

<div style="text-align: center;"> </div> <p style="text-align: center;">ATTESTATO DI ABILITAZIONE</p> <p style="text-align: center;">Rilasciato al termine del corso per</p> <p style="text-align: center;"><u>Addetto alla conduzione di</u> <u>escavatore idraulico e pala caricatrice</u> <u>frontale</u></p> <p style="text-align: center;">ai sensi dell'art. 73 del D.lgs. 81/2008 e s.m. e dell'Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2012;</p> <p style="text-align: center;">CONFERITO AL CANDIDATO</p> <p style="text-align: center; border: 1px solid black; padding: 2px;">Cenacchi Igor</p> <p>Nato a <input type="text" value="Bologna"/> il <input type="text" value="01/09/1971"/></p> <p style="text-align: center;">ATTUATORE DELL'INIZIATIVA</p> <p style="text-align: center; border: 1px solid black; padding: 2px;">UNIMA Forlì</p> <p style="text-align: center; border: 1px solid black; padding: 2px;">Indirizzo: via A. Dragoni, 114, 47122 FORLÌ</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%; border: 1px solid black; padding: 2px;">Il Coordinatore dell'iniziativa Dott. Ing. Alessandro Gandini </td> <td style="width: 50%; border: 1px solid black; padding: 2px;">Il Rappresentante del Soggetto attuatore Per. Agr. Albino Rossi </td> </tr> </table> <p style="text-align: center;">Corso autorizzato ex Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012 ALLEGATO A lettera B punto 1.1d</p> <p style="text-align: center;">Ai sensi dell'art.15 della L.183/2011, il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.</p> <p style="text-align: center; border: 1px solid black; padding: 2px;">PERCORSO COMPLESSIVO ORE 16</p>	Il Coordinatore dell'iniziativa Dott. Ing. Alessandro Gandini 	Il Rappresentante del Soggetto attuatore Per. Agr. Albino Rossi 	<div style="text-align: center;"> </div> <p style="text-align: center;">ATTESTATO DI ABILITAZIONE</p> <p style="text-align: center;">Rilasciato al termine del corso per</p> <p style="text-align: center;"><u>Addetto alla conduzione di</u> <u>gru mobile su ruote con braccio</u> <u>telescopico ed eventuale falcone fisso</u></p> <p style="text-align: center;">ai sensi dell'art. 73 del D.lgs. 81/2008 e s.m. e dell'Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2012;</p> <p style="text-align: center;">CONFERITO AL CANDIDATO</p> <p style="text-align: center; border: 1px solid black; padding: 2px;">Cenacchi Igor</p> <p>Nato a <input type="text" value="Bologna"/> il <input type="text" value="01/09/1971"/></p> <p style="text-align: center;">ATTUATORE DELL'INIZIATIVA</p> <p style="text-align: center; border: 1px solid black; padding: 2px;">UNIMA Forlì</p> <p style="text-align: center; border: 1px solid black; padding: 2px;">Indirizzo: via A. Dragoni n. 114, 47122 FORLÌ</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%; border: 1px solid black; padding: 2px;">Il Coordinatore dell'iniziativa Dott. Ing. Alessandro Gandini </td> <td style="width: 50%; border: 1px solid black; padding: 2px;">Il Rappresentante del Soggetto attuatore Per. Agr. Massimo Bagnolini </td> </tr> </table> <p style="text-align: center;">Corso autorizzato ex Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012 ALLEGATO A lettera B punto 1.1d</p> <p style="text-align: center;">Ai sensi dell'art.15 della L.183/2011, il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.</p>	Il Coordinatore dell'iniziativa Dott. Ing. Alessandro Gandini 	Il Rappresentante del Soggetto attuatore Per. Agr. Massimo Bagnolini
Il Coordinatore dell'iniziativa Dott. Ing. Alessandro Gandini 	Il Rappresentante del Soggetto attuatore Per. Agr. Albino Rossi 				
Il Coordinatore dell'iniziativa Dott. Ing. Alessandro Gandini 	Il Rappresentante del Soggetto attuatore Per. Agr. Massimo Bagnolini 				

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
1	Nuove Ditte	AD Elisa Roversi	RSGSSL Michele Alberghini RSGI Michele Alberghini	AD Elisa Roversi

<div style="text-align: center;">  <p>ATTESTATO DI ABILITAZIONE</p> <p>Rilasciato al termine del corso per Addetto alla conduzione di escavatore idraulico e pala caricatrice frontale</p> <p>ai sensi dell'art. 73 del D.lgs. 81/2008 e s.m. e dell'Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2012;</p> <p>CONFERITO AL CANDIDATO</p> <p style="text-align: center;">Gandolfi Michele</p> <p>Nato a: <input type="text" value="Cento (FE)"/> il <input type="text" value="22/02/1982"/></p> <p>ATTUATORE DELL'INIZIATIVA</p> <p style="text-align: center;">UNIMA Forlì</p> <p>Indirizzo: <input type="text" value="via A. Dragoni 114, 47122 FORLÌ"/></p> <p>Il Coordinatore dell'iniziativa: <input type="text" value="Dott. Ing. Alessandro Gandini"/> Il Rappresentante del soggetto attuatore: <input type="text" value="Per. Agr. Alberto Rossi"/></p> <p>Corso autofornito ex Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012 ALLEGATO A lettera B punto 1.1d</p> <p>Ai sensi dell'art.15 della L.183/2011, il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.</p> <p style="text-align: center;">PERCORSO COMPLESSIVO ORE 16</p> </div>	<div style="text-align: center;">  <p>ATTESTATO DI ABILITAZIONE</p> <p>Rilasciato al termine del corso per Addetto alla conduzione di gru mobile su ruote con braccio telescopico ed eventuale falcone fisso</p> <p>ai sensi dell'art. 73 del D.lgs. 81/2008 e s.m. e dell'Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2012;</p> <p>CONFERITO AL CANDIDATO</p> <p style="text-align: center;">Gandolfi Michele</p> <p>Nato a: <input type="text" value="Cento (FE)"/> il <input type="text" value="22/02/1982"/></p> <p>ATTUATORE DELL'INIZIATIVA</p> <p style="text-align: center;">UNIMA Forlì</p> <p>Indirizzo: <input type="text" value="via A. Dragoni 114, 47122 FORLÌ"/></p> <p>Il Coordinatore dell'iniziativa: <input type="text" value="Dott. Ing. Alessandro Gandini"/> Il Rappresentante del soggetto attuatore: <input type="text" value="Per. Agr. Massimo Bagnolini"/></p> <p>Corso autorizzato ex Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012 ALLEGATO A lettera B punto 1.1d</p> <p>Ai sensi dell'art.15 della L.183/2011, il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.</p> </div>
<div style="text-align: center;">  <p>ATTESTATO DI ABILITAZIONE</p> <p>Rilasciato al termine del corso per Addetto alla conduzione di escavatore idraulico, escavatore a fune, pala caricatrice frontale</p> <p>ai sensi dell'art. 73 del D.lgs. 81/2008 e s.m. e dell'Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2012;</p> <p>CONFERITO AL CANDIDATO</p> <p style="text-align: center;">Grilli Antonio Pio</p> <p>Nato a: <input type="text" value="San Giovanni Rotondo (FG)"/> il <input type="text" value="05/01/1978"/></p> <p>ATTUATORE DELL'INIZIATIVA</p> <p style="text-align: center;">UNIMA Forlì</p> <p>Indirizzo: <input type="text" value="via A. Dragoni 114, 47122 FORLÌ"/></p> <p>Il Coordinatore dell'iniziativa: <input type="text" value="Dott. Ing. Alessandro Gandini"/> Il Rappresentante del soggetto attuatore: <input type="text" value="Per. Agr. Alberto Rossi"/></p> <p>Corso autofornito ex Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012 ALLEGATO A lettera B punto 1.1d</p> <p>Ai sensi dell'art.15 della L.183/2011, il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.</p> <p style="text-align: center;">PERCORSO COMPLESSIVO ORE 22</p> </div>	<div style="text-align: center;">  <p>ATTESTATO DI ABILITAZIONE</p> <p>Rilasciato al termine del corso per Addetto alla conduzione di gru mobile su ruote con braccio telescopico ed eventuale falcone fisso</p> <p>ai sensi dell'art. 73 del D.lgs. 81/2008 e s.m. e dell'Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2012;</p> <p>CONFERITO AL CANDIDATO</p> <p style="text-align: center;">Grilli Antonio Pio</p> <p>Nato a: <input type="text" value="San Giovanni Rotondo (FG)"/> il <input type="text" value="05/01/1978"/></p> <p>ATTUATORE DELL'INIZIATIVA</p> <p style="text-align: center;">UNIMA Forlì</p> <p>Indirizzo: <input type="text" value="via A. Dragoni 114, 47122 FORLÌ"/></p> <p>Il Coordinatore dell'iniziativa: <input type="text" value="Dott. Ing. Alessandro Gandini"/> Il Rappresentante del soggetto attuatore: <input type="text" value="Per. Agr. Massimo Bagnolini"/></p> <p>Corso autorizzato ex Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012 ALLEGATO A lettera B punto 1.1d</p> <p>Ai sensi dell'art.15 della L.183/2011, il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.</p> </div>

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
1	Nuove Ditte	AD Elisa Roversi	RSGSSL Michele Alberghini RSGI Michele Alberghini	AD Elisa Roversi

<p style="text-align: center;"></p> <p style="text-align: center;">ATTESTATO DI ABILITAZIONE</p> <p style="text-align: center;">Rilasciato al termine del corso per Adetto alla conduzione di escavatore idraulico e pala caricatrice frontale</p> <p style="text-align: center;">ai sensi dell'art. 73 del D.lgs. 81/2008 e s.m. e dell'Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2012;</p> <p style="text-align: center;">CONFERITO AL CANDIDATO</p> <p style="text-align: center;">Natale Luigi</p> <p>Nato a: <input type="text" value="Enna"/> il <input type="text" value="11/04/1975"/></p> <p style="text-align: center;">ATTUATORE DELL'INIZIATIVA</p> <p style="text-align: center;"><input type="text" value="UNIMA Forlì"/></p> <p style="text-align: center;">Indirizzo: <input type="text" value="via A. Dragoni, 114, 47122 FORLÌ"/></p> <p>Il Coordinatore dell'iniziativa: <input type="text" value="Dott. Ing. Alessandro Gandini"/> Il Rappresentante del Soggetto attuatore: <input type="text" value="Per. Agr. Alberto Rossi"/></p> <p style="text-align: center;">Corso autorizzato ex Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012 ALLEGATO A lettera B punto 1.1d</p> <p>Ai sensi dell'art.15 della L.183/2011, il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.</p> <p style="text-align: center;">PERCORSO COMPLESSIVO ORE 16</p>	<p style="text-align: center;"></p> <p style="text-align: center;">ATTESTATO DI ABILITAZIONE</p> <p style="text-align: center;">Rilasciato al termine del corso per Adetto alla conduzione di gru mobile su ruote con braccio telescopico ed eventuale falcone fisso</p> <p style="text-align: center;">ai sensi dell'art. 73 del D.lgs. 81/2008 e s.m. e dell'Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2012;</p> <p style="text-align: center;">CONFERITO AL CANDIDATO</p> <p style="text-align: center;">Natale Luigi</p> <p>Nato a: <input type="text" value="Enna"/> il <input type="text" value="11/04/1975"/></p> <p style="text-align: center;">ATTUATORE DELL'INIZIATIVA</p> <p style="text-align: center;"><input type="text" value="UNIMA Forlì"/></p> <p style="text-align: center;">Indirizzo: <input type="text" value="via A. Dragoni, 114, 47122 FORLÌ"/></p> <p>Il Coordinatore dell'iniziativa: <input type="text" value="Dott. Ing. Alessandro Gandini"/> Il Rappresentante del Soggetto attuatore: <input type="text" value="Per. Agr. Massimo Bagnolini"/></p> <p style="text-align: center;">Corso autorizzato ex Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012 ALLEGATO A lettera B punto 1.1d</p> <p>Ai sensi dell'art.15 della L.183/2011, il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.</p>
<p style="text-align: center;"></p> <p style="text-align: center;">ATTESTATO DI ABILITAZIONE</p> <p style="text-align: center;">Rilasciato al termine del corso per Adetto alla conduzione di escavatore idraulico, escavatore a fune, pala caricatrice frontale</p> <p style="text-align: center;">ai sensi dell'art. 73 del D.lgs. 81/2008 e s.m. e dell'Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2012;</p> <p style="text-align: center;">CONFERITO AL CANDIDATO</p> <p style="text-align: center;">Sparapan Davide</p> <p>Nato a: <input type="text" value="San Giovanni in Persiceto (BO)"/> il <input type="text" value="22/09/1980"/></p> <p style="text-align: center;">ATTUATORE DELL'INIZIATIVA</p> <p style="text-align: center;"><input type="text" value="UNIMA Forlì"/></p> <p style="text-align: center;">Indirizzo: <input type="text" value="via A. Dragoni, 114, 47122 FORLÌ"/></p> <p>Il Coordinatore dell'iniziativa: <input type="text" value="Dott. Ing. Alessandro Gandini"/> Il Rappresentante del Soggetto attuatore: <input type="text" value="Per. Agr. Alberto Rossi"/></p> <p style="text-align: center;">Corso autorizzato ex Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012 ALLEGATO A lettera B punto 1.1d</p> <p>Ai sensi dell'art.15 della L.183/2011, il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.</p> <p style="text-align: center;">PERCORSO COMPLESSIVO ORE 22</p>	<p style="text-align: center;"></p> <p style="text-align: center;">ATTESTATO DI ABILITAZIONE</p> <p style="text-align: center;">Rilasciato al termine del corso per Adetto alla conduzione di gru mobile su ruote con braccio telescopico ed eventuale falcone fisso</p> <p style="text-align: center;">ai sensi dell'art. 73 del D.lgs. 81/2008 e s.m. e dell'Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2012;</p> <p style="text-align: center;">CONFERITO AL CANDIDATO</p> <p style="text-align: center;">Sparapan Davide</p> <p>Nato a: <input type="text" value="San Giovanni in Persiceto (BO)"/> il <input type="text" value="22/09/1980"/></p> <p style="text-align: center;">ATTUATORE DELL'INIZIATIVA</p> <p style="text-align: center;"><input type="text" value="UNIMA Forlì"/></p> <p style="text-align: center;">Indirizzo: <input type="text" value="via A. Dragoni, 114, 47122 FORLÌ"/></p> <p>Il Coordinatore dell'iniziativa: <input type="text" value="Dott. Ing. Alessandro Gandini"/> Il Rappresentante del Soggetto attuatore: <input type="text" value="Per. Agr. Massimo Bagnolini"/></p> <p style="text-align: center;">Corso autorizzato ex Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012 ALLEGATO A lettera B punto 1.1d</p> <p>Ai sensi dell'art.15 della L.183/2011, il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.</p>

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
1	Nuove Ditte	AD Elisa Roversi	RSGSSL Michele Alberghini RSGI Michele Alberghini	AD Elisa Roversi

Sezione 11. Documenti aziendali riferimenti

GPRD-IST-016 Informazione verso terzi (art. 26 D.Lgs. 81/08)

REGISTRO DELLE PRESCRIZIONI

ORDINI SERVIZIO DEL DIRETTORE RESPONSABILE

RELAZIONE VALUTAZIONE RISCHIO RUMORE IMPIANTI ED ATTREZZATURE

RELAZIONE VALUTAZIONE RISCHIO VIBRAZIONI IMPIANTI ED ATTREZZATURE

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
1	Nuove Ditte	AD Elisa Roversi	RSGSSL Michele Alberghini RSGI Michele Alberghini	AD Elisa Roversi